



foglioaperto



3

2/3

IL COMUNE INFORMA

- Zanzara tigre, al via la campagna informativa
- Unione Reno Galliera, approvato lo statuto
- Votazioni composizione consiglio comunale
- Delibere

4

SPECIALE ELEZIONI

- Risultati Camera e Senato ad Argelato

SPOON RIVER

5

AMBIENTE

- Il punto sullo smaltimento rifiuti
- Boscovivo
- Referendum sulla raccolta porta a porta

6

URBANISTICA

- Vigilanza e controllo urbanistico
- Snellimento per le pratiche edilizie

7

OCCHIO VIGILE

- Più sicurezza e più relazioni pubbliche per la PM

8/9

ASSOCIAZIONI

- 50 anni di sacerdozio per Don Francesco
- 700 euro per l'ospedale di Bentivoglio
- Da Trieste alla Slovenia
- I martedì di Villa Beatrice

SCUOLA

- Lo psicologo, un'utile chiave di lettura

10

SCUOLA

- Gli alunni del Don venturi dal sindaco
- Corsi di lingue e d'informatica per adulti

11

CULTURA

- I lanzichenecchi ad Argelato
- La quinta edizione di Evocamondi

12/13

SPORT

- Argelatese calcio
- Argelato Basket
- Centro ATL mini basket
- Compagnia arcieri del basso Reno
- Polisportiva Funo
- Pattinaggio
- Vela
- Calcio

RUBRICHE

- Federconsumatori Vacanza rovinata ma risarcita
- Farmacia Un rimedio naturale per la cellulite
- Dal medico Tutti al mare...

14/16

LETTERE

- Chicche argelatesi
- WWF aderisce al porta a porta
- Piano d'azione per le pari opportunità
- L'assessore risponde
- Porta a porta storia di tutti i giorni

Dall'Europa: Argelato, un esempio da imitare

Il comune premiato a Bruxelles per aver rinunciato all'uso delle uova da galline allevate in gabbie di batteria

di Dora Carapellese

Tra le importanti aziende e istituzioni europee e nazionali che hanno scelto di smettere di rifornirsi di uova provenienti da galline allevate nelle strette e crudeli gabbie di batteria, c'è anche il **comune di Argelato**. E' per questa ragione che lo scorso aprile ha ricevuto a Bruxelles il **premio "Good Eggs"**. Tra gli altri premiati: il **Parlamento Europeo**, il **comune di Verucchio (Rimini)**, alcuni **ristoranti NaturaSi**, varie multinazionali **McDonald's Europa**, **Unilever** e **Google**, oltre a numerose **aziende europee** di spicco. Grazie a questa nuova scelta, **più di 5 milioni di galline** saranno liberate dalle gabbie di batteria, portando così il numero complessivo di galline non più allevate in gabbia - a partire dall'istituzione dei premi "Good Eggs" - a **più di 10 milioni all'anno** (lo scorso anno per il nostro Paese fu premiata Coop Italia). I premi "Good Eggs" sono assegnati dall'associazione internazionale per il benessere animale **Compassion in World Farming** e, per l'Italia, dalla **LAV - Lega Anti Vivisezione**, da anni impegnate in una storica campagna per

l'abolizione dell'allevamento in gabbia delle galline ovaiole. La crescente preferenza di uova prodotte in maniera più etica deve indurre **più di tre quarti dell'industria avicola Europea che si serve ancora di gabbie di batteria**, a riconvertirsi verso sistemi d'allevamento con galline libere, secondo quanto stabilito dalla **Direttiva UE approvata nel 1999**. Scopo: sensibilizzare l'opinione pubblica relativamente al rispetto della direttiva europea che prevede l'abolizione di questo tipo di allevamento dal 2012, mentre alcuni stati membri chiedono che questa data venga ulteriormente prorogata. Il comune di Argelato ha 9.463 abitanti, 2 nidi e 2 scuole per l'infanzia, 2 scuole primarie e 1 scuola secondaria di 1° grado; produce circa 700 pasti al giorno e dal 2003 ha prodotto oltre 500.000 pasti biologici. Dopo l'uscita della legge regionale 29/2002 che prescriveva l'obbligo per la ristorazione scolastica dell'uso di prodotti biologici per una certa percentuale differenziata a seconda del livello di scuola, il comune di Argelato ha scelto di proporre un pasto interamente biologico per tutti gli utenti dai piccoli del nido fino agli anziani assistiti. Pertanto dal settembre 2003 vengono usati i prodotti biologici per tutte le tipologie di alimenti compreso la carne, uova e latticini. Con tale scelta il comune di Argelato, da sempre sensibile e operativo sui problemi ambientali, agisce a favore della salute dei propri cittadini ed in particolare dei più vulnerabili cioè i bambini; nel contempo favorisce e sostiene il benessere degli animali. La cerimonia italiana si è svolta al **podere Santa Croce di Argelato**. L'agriturismo è a conduzione diretta ad indirizzo cerealicolo-vitivinicolo-zootecnico. **Annamaria Pisapia** coordinatore regionale LAV Emilia Romagna ha consegnato il premio al sindaco di Argelato,



Galline allevate all'aperto al podere Santa Croce

to, **Luigi Pasquali**. **L'agriturismo è in linea con il premio, infatti**, dal 2003 l'azienda ha ottenuto la certificazione biologica con metodo biodinamico. Oltre alle galline, alleva conigli, maiali, cigni, anatre, bovini, tacchini, pecore tutti allevati al pascolo con metodo biologico-biodinamico. "Non siamo fanatici del biologico - ha dichiarato il sindaco - ma l'uso dei prodotti biologici rappresenta per noi una buona base di partenza per una mensa di qualità perché propone alimenti puliti cioè senza additivi chimici e pesticidi e utilizzando unicamente ovoprodotti e carni biologiche contribuisce ad assicurare migliori condizioni di vita e di salute agli animali. Il ruolo pubblico è fondamentale nella diffusione della cultura biologica ed essere qui al podere Santa Croce significa proprio questo: promuovere una realtà che abbraccia la cultura del cibo sano. Il premio europeo è per noi una ulteriore conferma della strada intrapresa ed un incentivo a continuare in questa direzione. Ci sentiamo molto onorati, ha continuato - il sindaco - di ricevere un premio europeo che riconosce valide le scelte da noi compiute fino ad oggi e ci sentiamo incentivati a proseguire nel cammino intrapreso di tutelare nello stesso tempo la salute dei nostri cittadini, l'ambiente e il benessere degli animali".

E' importante pubblicizzare questo premio, ha detto **Annamaria Pisapia**, e mostrare agli altri l'esempio di Argelato che può aprire gli occhi a tutte quelle realtà che continuano ad usare uova provenienti da galline in gabbia, che vivono tra i loro escrementi e che a guardarle non sembrano più neanche delle galline.

L'impegno del consumatore è importante per far scegliere alle aziende di cambiare il loro modo di operare, siamo noi che dobbiamo rinunciare a mangiare uova provenienti da galline in batteria, solo così le aziende si sentiranno costrette a cambiare le loro modalità di produzione". Sulla scia della sensibilizzazione, alla presenza del sindaco e dei suoi collaboratori, il premio è stato presentato, al teatro di Argelato, ai bambini della quarta e quinta elementare della scuola di Argelato. I piccoli consumatori si sono mostrati molto interessati a capire come le galline vengono trattate nelle gabbie, tanto che alla fine della proiezione del video documentario, si è sviluppata una curiosità che ha dato inizio ad un dibattito. Lo scopo della presentazione è stato l'inizio di una campagna di sensibilizzazione che l'amministrazione d'accordo con il personale docente pensa debba partire dai più piccoli, non è escluso che venga esteso alle altre scuole.



Luigi Pasquali sindaco di Argelato e Annamaria Pisapia della LAV



Galline in batteria

(FOTO CIWF)

Lotta alla zanzara tigre, al via la campagna informativa

Proteggere se stessi significa proteggere gli altri, è necessaria una collaborazione reciproca

a cura della redazione

Un programma di disinfestazione a tutto campo, anche con interventi porta a porta di personale specializzato per ispezionare cortili e abitazioni e aiutare i cittadini ad adottare i comportamenti più corretti per combattere la zanzara tigre. Ma anche una capillare campagna di sensibilizzazione, partita il 21 aprile scorso, che prevede - tra l'altro - l'invio di un opuscolo informativo a tutte le famiglie emiliano-romagnole.

Sono due delle misure previste dal Piano straordinario di lotta alla zanzara tigre e di prevenzione della Chikungunya messo a punto dalla Regione in collaborazione con Province, Comuni e Aziende sanitarie.

Nell'ultimo decennio, la zanzara tigre ha colonizzato gran parte del territorio regionale. I primi rinvenimenti di zanzara tigre nella Regione Emilia-Romagna risalgono al 1994. Inizialmente i Comuni interessati dalla presenza della zanzara tigre sono stati una decina, ma nel decennio successivo Aedes albopictus ha coinvolto progressivamente tutte le città capoluogo e la maggior parte dei comuni di pianura e bassa collina di ogni provincia. La necessità di contenere l'espandersi delle popolazioni di zanzara tigre ha reso necessaria l'integrazione di più azioni che coinvolgono il Servizio sanitario regionale, le Amministrazioni pubbliche, i Dipartimenti di sanità pubblica e i singoli cittadini.

La necessità di intensificare la lotta alla zanzara tigre e di predisporre una campagna informativa che solleciti l'impegno di ciascuno è in relazione alla epidemia da virus Chikungunya che ha interessato alcune aree dell'Emilia-Romagna

nell'estate 2007. La malattia non si trasmette da persona a persona ma attraverso la puntura di una zanzara tigre infetta (che ha punto una persona ammalata). Solo un intervento collettivo può portare a risultati concreti: ridurre al minimo possibile la presenza di zanzare e, di conseguenza, ridurre il minimo la possibilità di infezioni da virus Chikungunya. Quando stiamo all'aperto in zone ricche di vegetazione ricordiamo che la zanzara tigre è attratta dai colori scuri e dai profumi, evitiamo di lasciare parti del corpo scoperte e usiamo repellenti sulla pelle e sugli abiti (con cautela nei bambini e nelle donne incinte). Usiamo spirale e altri diffusori di insetticidi negli ambienti chiusi. Rispettiamo sempre le dosi e modalità riportate sui prodotti nelle istruzioni in etichetta.

Da aprile a novembre, nel periodo di presenza

della Zanzara Tigre, i Comuni sono attivi nel:

- trattare con larvicidi i tombini, le caditoie e tutti i potenziali ristagni d'acqua nelle aree pubbliche,
 - disinfestare con trattamenti adulticidi solo in casi straordinari ovvero in presenza di un'elevata quantità di zanzare adulte,
 - informare la cittadinanza e renderla consapevole del ruolo strategico nella lotta alla Zanzara Tigre.
- Laddove esiste un servizio di disinfestazione, il Comune mette a disposizione dei cittadini un numero telefonico per raccogliere informazioni e fornire suggerimenti e consigli. È importante mettere in atto tutti gli accorgimenti necessari a ridurre il numero di zanzare presenti negli spazi privati per evitare eventuali sanzioni. Per informazioni rivolgersi dal lunedì al venerdì ore 8,30 - 17,30 e il sabato ore 8,30 - 13,30 al numero 800 033 033 www.zanzaratigreonline.it.



Decalogo delle buone pratiche per la lotta contro la Zanzara Tigre

- Trattare regolarmente (ogni 15 gg circa) i tombini e le zone di scolo e ristagno con prodotti larvicidi,
- eliminare i sottovasi e, ove non sia possibile, evitare il ristagno di acqua al loro interno,
- verificare che le grondaie siano pulite e non ostruite,
- coprire le cisterne e tutti i contenitori dove si raccoglie l'acqua piovana con coperchi ermetici, teli o zanzariere ben tese,
- tenere pulite fontane e vasche ornamentali, eventualmente introducendo pesci rossi che sono predatori delle larve di Zanzara Tigre.

Cosa non fare

- Accumulare copertoni e altri contenitori che possono raccogliere anche piccole quantità di acqua stagnante,
- lasciare che l'acqua ristagni sui teli utilizzati per coprire cumuli di materiale e legna,
- lasciare gli annaffiatoi e i secchi con l'apertura verso l'alto,
- lasciare le piscine gonfiabili e altri giochi pieni di acqua per più giorni,
- svuotare nei tombini i sottovasi o altri contenitori.

Approvazione unanime dello statuto dell'Unione

Alla vigilia delle elezioni si è costituita l'Unione Reno Galliera



I sindaci della nuova Unione con Beatrice Draghetti, presidente della provincia (al centro) e Vasco Errani presidente della regione Emilia-Romagna alla sua sinistra.

a cura dell'Ufficio stampa Unione

Gli otto comuni della Reno Galliera hanno approvato lo Statuto dell'Unione. Le discussioni nei rispettivi consigli comunali, iniziate il 25 marzo scorso a San Pietro in Casale si sono concluse positivamente decretando la nascita dell'Unione Reno Galliera. Soddisfazione da parte di tutti

coloro che hanno lavorato alacremente a questo progetto credendo nelle sue potenzialità e guardando al futuro del territorio.

Queste le parole del Presidente Alessandro Valentini, sostenitore convinto del progetto, insieme a tutti i sindaci, sin dalla sua nomina nel settembre del 2007: "È un momento significativo per la storia dei nostri Comuni. Aver creato un'istituzione che ci rappresenta vuol dire rafforzare l'identità culturale, sociale e territoriale delle singole

municipalità, senza peraltro perdere la peculiarità e la specificità di ogni amministrazione comunale. Sono particolarmente soddisfatto perché le istituzioni locali hanno dato un buon esempio. Le forze politiche di maggioranza e minoranza dei singoli Consigli Comunali, pur mantenendo idee e posizioni differenti su tante scelte, in questo caso, dovendo stabilire le regole del funzionamento del loro ente Unione, hanno raggiunto con un approfondito confronto un'importante intesa proprio sulle regole, condividendo praticamente all'unanimità le norme dello Statuto."

La Reno Galliera è la prima Unione costituita nella Provincia di Bologna (dopo la trasformazione delle Comunità Montane) e si posiziona tra le prime dieci in Italia per numero di abitanti (69.100). L'apprezzabile sforzo di sindaci e minoranze, attraverso un intenso confronto ha portato alla costituzione di un ente pubblico territoriale dotato di personalità giuridica, con una Giunta costituita dai sindaci e un Consiglio composto da una rappresentanza di consiglieri di ogni Comune associato. I Comuni potranno trasferire all'Unione, attraverso convenzioni approvate dai consigli comunali, quei servizi che meglio si prestano ad una gestione sovracomunale in un'ottica di migliore efficienza ed efficacia, perseguendo inoltre obiettivi di risparmio tramite l'adozione di economie di scala. Questo nuovo assetto consentirà alla Reno Galliera di consolidare l'esperienza positiva maturata dal 2001 ad oggi come Associazione intercomunale.

Composizione dei consigli comunali e risultato delle votazioni

Quadro della composizione politica dei Consigli Comunali e risultato delle votazioni consiliari:

Argelato - 5 gruppi consiliari (Centrosinistra per Argelato, Insieme per Argelato, Udc, Unità Socialista e Comunisti Italiani): 15 voti favorevoli, 1 voto contrario.

Bentivoglio - 6 gruppi consiliari (Gruppo Misto, Democratici di Sinistra, Margherita, Con noi per Bentivoglio, Bentivoglio Europa 2000, Partito della Rifondazione Comunista): 13 voti favorevoli, un astenuto.

Castello d'Argile - 2 gruppi consiliari (Lista Porta Argile, Centro Sinistra Argile Mascarino): voto unanime.

Castel Maggiore - 5 gruppi consiliari (Partito Democratico, Rifondazione Comunista, Forza Italia-Udc - Lega Nord, La Voce Di Castel Maggiore, Alleanza Nazionale): voto unanime.

Galliera - 3 gruppi consiliari (Centro Sinistra Insieme per Galliera, Galliera Progetto Comune, Svegliati Galliera): voto unanime.

Pieve di Cento - 2 gruppi consiliari (Democratici per Pieve, Lista civica Rinnovamento): voto unanime.

San Giorgio - 2 gruppi consiliari (Progetto per San Giorgio, Insieme per San Giorgio): voto unanime.

San Pietro in Casale - 3 gruppi consiliari (Progetto per San Pietro in Casale 2004, La libertà delle idee, Forza Italia, Alleanza Nazionale, Lega Nord): voto unanime.

Delibere

Approvazione variante al PRG a favore di un'area verde

N. 5 del 16 gennaio 2008 del consiglio comunale

È stata approvata una variante specifica al PRG vigente n.1/2007. La variante riguarda l'area pertinenziale al "Palazzo della Morte", ubicato nella frazione Funo, in via Funo, che l'attuale proprietario intende valorizzare con nuovi interventi di piantumazione.

Variante al PRG a favore dell'ampliamento di un'azienda al confine

N. 6 del 16 gennaio 2008 del consiglio comunale

È stata approvata la variante al PRG che riguarda la ridefinizione di alcune aree presenti nella zona artigianale del capoluogo non attuate e vincolate per servizi pubblici e la riclassificazione di un lotto di proprietà comunale, da destinare all'ampliamento di una delle ditte insediate in confine.

Pianificazione: approvato accordo fra i comuni dell'associazione Reno Galliera e la provincia

N. 10 del 20 febbraio 2008 del consiglio comunale

L'articolo 13 della L.R. 24 marzo 2000 n. 20 (Disciplina generale sulla tutela ed uso del territorio) prevede che nell'ambito nella formazione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica la regione, le province e i comuni conformino la propria attività al metodo della concertazione con gli altri enti pubblici territoriali e con le altre amministrazioni al fine di perseguire delle scelte pianificatorie per uno sviluppo sostenibile.

È stato approvato l'accordo di pianificazione. Il percorso associativo che ha portato alla definizione dell'accordo territoriale fra la Provincia ed i Comuni dell'Associazione Reno Galliera, percorso avviato il 13/03/2003, e che consentirà d'ora in poi di dare avvio al percorso che condurrà all'approvazione del PSC di Argelato, e dei provvedimenti conseguenti. In questo accordo sono state raccolte tutte le valutazioni che sono scaturite dalla Conferenza di pianificazione, effettuata a livello associato, che ha coinvolto circa cinquanta enti, tenuti ad esprimere valutazioni e pareri in merito. Questo lavoro associato consente di dare il via ad un percorso semplificato per i singoli comuni, in quanto i materiali preliminari raccolti sono già stati sottoposti a tutti gli Enti tenuti ad esprimere valutazioni, per cui sono già state effettuate osservazioni e considerazioni. L'amministrazione comunale ha la possibilità reale di partire, già nelle prossime settimane, con la discussione interna, e l'analisi delle scelte prioritarie per il nuovo PSC.

Celebrazione dei 100 Anni della festa della donna 1908 - 2008

N. 18 dell'8 marzo 2008 del consiglio comunale



L'8 marzo scorso si è tenuto un consiglio comunale del tutto straordinario presso la sala teatro comunale. Quest'anno ricorre il centenario della Festa della Donna le cui origini risalgono al lontano 1908, quando, pochi giorni prima di questa data, a New York, le operaie dell'industria tessile Cotton scioperarono per protestare contro le terribili condizioni in cui erano costrette a lavorare. Lo

sciopero si protrasse per alcuni giorni, finché l'8 marzo il proprietario Mr. Johnson, bloccò tutte le porte della fabbrica per impedire alle operaie di uscire. Allo stabilimento venne appiccato il fuoco e le 129 operaie prigioniere all'interno morirono arse dalle fiamme. Successivamente questa data venne proposta come giornata di lotta internazionale, a favore delle donne, da Rosa Luxemburg, proprio in ricordo della tragedia. Ed è proprio a ricordo di questo evento che il comune di Argelato ha organizzato la convocazione di un Consiglio Comunale straordinario. Per l'occasione è stato invitato il Prof Umberto Mazzone docente presso l'Università di Bologna di Storia della Chiesa e Storia dei movimenti religiosi, che ha trattato il tema della donna nella storia di questi 60 anni della Costituzione italiana.

Ammessa la proposta di iniziativa popolare di referendum abrogativo comunale

N. 21 del 18 marzo 2008 del consiglio comunale

È stata presentata una proposta di iniziativa popolare di referendum abrogativo comunale, del seguente tenore: "Volete voi che sia abrogato il provvedimento avente per oggetto "Regolamento comunale per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani - approvazione allegato disciplinante il servizio di raccolta differenziata anche con modalità porta a porta" approvato con deliberazione di consiglio comunale n. 2 del 16.01.2008?"

Preso atto che la suddetta proposta era corredata dal richiesto numero di firme di cittadini proponenti, iscritti nelle liste elettorali del Comune di Argelato, e debitamente autenticate, secondo quanto stabilito ai sensi del Titolo IV del vigente Regolamento sugli istituti di partecipazione, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 81 del 25/09/2007; è stato dichiarato ammissibile la proposta di iniziativa popolare di referendum abrogativo comunale costituita dal quesito suddetto.

Approvato il piano economico-finanziario del servizio gestione rifiuti 2008

N. 23 del 18 marzo 2008 del consiglio comunale

È stato approvato il piano economico-finanziario del servizio di gestione rifiuti urbani, criteri e coefficienti per la determinazione della tariffa rifiuti solidi urbani per l'anno 2008. La proposta ha riguardato gli elementi della tariffa ed i coefficienti di calcolo che saranno applicati. In particolare si è focalizzata l'attenzione sulle modalità di sviluppo del piano finanziario, che vede un incremento del costo pari al 3,1%, con una percentuale di raccolta differenziata pari al 62%. I coefficienti per il calcolo delle tariffe restano i medesimi degli anni precedenti, mentre per la parte variabile si farà riferimento agli svuotamenti effettuati.

Adesione alla convenzione con la provincia di Bologna

N. 24 del 18 marzo 2008 del consiglio comunale

Adesione alla convenzione con la provincia di Bologna per la gestione coordinata delle funzioni afferenti l'istruttoria e l'approvazione dei piani di sviluppo aziendale nelle zone agricole per il biennio 2008/2009.

Con la delibera il comune e la provincia danno atto che l'approvazione formale dei piani aziendali per le zone agricole è demandata al comune competente che potrà richiedere preventivamente al Settore Sviluppo Economico e al Settore Pianificazione Territoriale della provincia un supporto tecnico per la predisposizione degli atti amministrativi necessari. La fase istruttoria curata dalla provincia si concluderà con l'espressione di un parere tecnico sullo specifico oggetto inviato dal comune, parere relativo sia alla coerenza del Piano rispetto agli strumenti di pianificazione territoriale, sia alla valenza in campo agricolo dello stesso.

Riqualificazione della viabilità ciclo-pedonale di Funo

N. 2 del 23 gennaio 2008 della giunta comunale



È stato approvato il progetto definitivo-esecutivo per la riqualificazione della viabilità ciclo-pedonale di Funo, nello specifico via Bernardi, parco della Pace, via Malaguti, via Tampellini. Tutto è nato dall'esigenza di incrementare gli spazi dedicati agli utenti della strada più deboli quali i pedoni ed i ciclisti, proprio perché si è assistito ad un'intensificazione del traffico veicolare. Allo stato attuale il territorio comunale risulta dotato di varie piste ciclo-pedonali, ma alcune di esse non sono

state collegate tra di loro e quindi non permettono di effettuare un percorso interamente in sicurezza. Inoltre l'approvazione fa parte di un progetto già insito nell'amministrazione comunale di riqualificare la viabilità ciclo-pedonale di Funo, con l'obiettivo di collegare tra loro i percorsi suddetti, di mettere in sicurezza gli attraversamenti, di installare la segnaletica verticale, ove non presente e di migliorare quella orizzontale.

Gestione servizi assistenza domiciliare, nuovo conferimento

N. 19 del 31 marzo 2008 della giunta comunale

È stato conferito all'asp "Luigi Galuppi - Francesco Ramponi", la gestione dei servizi assistenza domiciliare e centro diurno. Il contratto di servizio prevede, con decorrenza 1° aprile 2008, la cessione a favore della ASP "Luigi Galuppi - Francesco Ramponi" del contratto d'appalto rep. n. 5096 del 11.05.2007 a suo tempo stipulato dal comune di Castel Maggiore con la Cooperativa sociale Ancora servizi, anche per conto del comune di Argelato e Bentivoglio, relativo ai servizi di Assistenza Domiciliare agli anziani e disabili e Centro Diurno dei tre comuni interessati.

Approvazione piano triennale azioni positive

N. 22 del 2 aprile 2008 della giunta comunale

È stato approvato il piano triennale (2008-2010) azioni positive dei comuni aderenti alla associazione intercomunale Reno-Galliera. È stato nominato il comitato pari opportunità ed è stato approvato il nuovo regolamento del comitato.

Fra i compiti del Comitato Pari opportunità figurano: svolgere, con specifico riferimento alla realtà locale, attività di studio, ricerca e promozione sui principi di parità di cui alla legge 903/1977 e alla legge 125/1991, anche alla luce dell'evoluzione della legislazione italiana ed estera in materia e con riferimento ai programmi di azione della Comunità Europea.

I neo componenti del comitato sono: dott Alberto Di Bella Responsabile Servizio Associato Personale, Cesari Silva - Responsabile Area Servizi Generali Comune San Pietro in Casale, Fanti Andrea - Segretario generale Comuni di Bentivoglio/San Pietro in Casale, Giacomo Degli Esposti - Vicesegretario Generale Comune Argelato, Vienna Rocchi - Segretario Generale Comuni Galliera/Castello d'Argile. I suddetti componenti non percepiranno alcun compenso per la partecipazione alle relative riunioni.

a **Cento** in costruzione e pronta consegna
appartamenti da € 83.000
villette a partire da € 197.000 !



051.8659638 www.keeper.it 051.6647447

funo in via galliera 159 e via irma bandiera 3



Elezioni Politiche 2008

CAMERA 2008

Risultati Ufficiali - Voti di Lista

Sezioni: 9 su 9

Isritti:	Maschi:	3.676	Femmine:	3.816	Totali:	7.492
Votanti:	Maschi:	3.297 89,69%	Femmine:	3.417 89,54%	Totali:	6.714 89,62%
Lista N. 1		DI PIETRO ITALIA DEI VALORI	IT.VAL.	362	5,58%	
Lista N. 2		PARTITO DEMOCRATICO	P.DEMOC.	3.478	53,61%	
Lista N. 3		LA DESTRA - FIAMMA TRICOLORE	FIAM.TR.	167	2,57%	
Lista N. 4		UNIONE DI CENTRO	U.CENTRO	286	4,41%	
Lista N. 5		PARTITO COMUNISTA DEI LAVORATORI	P.COM.L.	43	0,66%	
Lista N. 6		SINISTRA CRITICA	S.CRIT.	33	0,51%	
Lista N. 7		ASS.DIFESA DELLA VITA ABORTO.NO,GRAZIE	NOABORTO	20	0,31%	
Lista N. 8		LEGA NORD	L.NORD	249	3,84%	
Lista N. 9		IL POPOLO DELLA LIBERTA'	POP.LIB.	1.523	23,47%	
Lista N. 10		PARTITO LIBERALE ITALIANO	P.LIBER.	9	0,14%	
Lista N. 11		UNIONE DEMOCRATICA PER I CONSUMATORI	U.CONS.	26	0,40%	
Lista N. 12		FORZA NUOVA	F.NUOVA	32	0,49%	
Lista N. 13		PARTITO SOCIALISTA	P.SOC.	37	0,57%	
Lista N. 14		LA SINISTRA L'ARCOBALENO	SIN.ARC.	182	2,81%	
Lista N. 15		PER IL BENE COMUNE	B.COM.	41	0,63%	
Totale Voti Validi:				6.488	96,63%	
	Schede Bianche:			50	0,74%	
	Schede Nulle:			176	2,62%	
	Voti Nulli:			0	0,00%	
	Voti Contestati:			0	0,00%	
Totale Voti non Validi:				226	3,37%	
Totale Schede Scrutate:				6.714	100,00%	

Elezioni Politiche 2008

SENATO 2008

Risultati Ufficiali - Voti di Lista

Sezioni: 9 su 9

Isritti:	Maschi:	3.450	Femmine:	3.598	Totali:	7.048
Votanti:	Maschi:	3.098 89,80%	Femmine:	3.219 89,47%	Totali:	6.317 89,63%
Lista N. 1		PARTITO COMUNISTA DEI LAVORATORI	P.COM.L.	36	0,59%	
Lista N. 2		UNIONE DI CENTRO	U.CENTRO	275	4,50%	
Lista N. 3		PARTITO LIBERALE ITALIANO	P.LIBER.	15	0,25%	
Lista N. 4		FORZA NUOVA	F.NUOVA	31	0,51%	
Lista N. 5		LA SINISTRA L'ARCOBALENO	SIN.ARC.	211	3,45%	
Lista N. 6		IL POPOLO DELLA LIBERTA'	POP.LIB.	1.468	24,00%	
Lista N. 7		LEGA NORD	L.NORD	233	3,81%	
Lista N. 8		LA DESTRA - FIAMMA TRICOLORE	FIAM.TR.	132	2,16%	
Lista N. 9		UNIONE DEMOCRATICA PER I CONSUMATORI	U.CONS.	30	0,49%	
Lista N. 10		DI PIETRO ITALIA DEI VALORI	IT.VAL.	319	5,21%	
Lista N. 11		PARTITO DEMOCRATICO	P.DEMOC.	3.282	53,65%	
Lista N. 12		SINISTRA CRITICA	S.CRIT.	23	0,38%	
Lista N. 13		PER IL BENE COMUNE	B.COM.	29	0,47%	
Lista N. 14		PARTITO SOCIALISTA	P.SOC.	33	0,54%	
Totale Voti Validi:				6.117	96,83%	
	Schede Bianche:			39	0,62%	
	Schede Nulle:			160	2,53%	
	Voti Nulli:			0	0,00%	
	Voti Contestati:			1	0,02%	
Totale Voti non Validi:				200	3,17%	
Totale Schede Scrutate:				6.317	100,00%	

SPoon RIVER

“Non potremo mai dimenticare”

E' venuta recentemente a mancare la Sig.ra Angela Ciccarone di Argelato, la Donna in Rosa che ha tagliato per prima il traguardo della maratona Komen lo scorso 14 Ottobre 2007. Non potremo mai dimenticare il suo sorriso in quel giorno di festa. Angela ha combattuto oltre sé stessa ma non esce sconfitta perché ci ha insegnato che la vita va affrontata con gioia fino in fondo anche se non sempre si vince. Angela ci ha indicato con il suo sorriso che la via maestra è quella di affrontare con dignità la sfida estrema contro il male. Noi non La dimenticheremo.

Vincenzo Eusebi

Presidente Comitato Regionale Emilia Romagna Komen Italia Onlus

Grazie Angela

La scomparsa di Angela Ciccarone mi ha letteralmente gettato nello sconcerto. Da tempo, come tanti, conoscevo i suoi gravi problemi di salute, ma ero tuttavia fiducioso nella sua immensa forza di volontà e del suo grande amore per la vita. Ho ancora ben presente una sua telefonata, una quindicina di giorni prima della sua dipartita, con

la quale mi comunicava che il suo "male" (questa la sua testuale definizione) probabilmente le avrebbe impedito di essere presente al Comitato di Redazione di "Foglio Aperto" (era stato fissato per il 5 maggio), ma che avrebbe comunque fatto di tutto per non mancare...

Conoscevo Angela Ciccarone da almeno una dozzina d'anni quando, ancora "fresco" di nomina ad Assessore alla Cultura, mi chiese la disponibilità di uno spazio nel quale poter usufruire, con altre donne, dell'organizzazione di corsi di disegno e di pittura. Venne provvisoriamente identificato un locale, presso la Biblioteca di Argelato, in grado di rispondere a queste prime necessità artistiche. Al primo fecero seguito tanti altri incontri, nel corso dei quali ebbi l'opportunità di apprezzare il suo entusiasmo e la sua grande voglia di fare, per sé e per il suo altrettanto motivato gruppo di donne. Dallo spontaneismo alla costituzione di un sodalizio associativo (la cui denominazione, "Lo Scarabocchio", mal celava una certa autoironia...) il passo fu, tutto sommato, breve. Da allora Angela Ciccarone si rese appassionata, concreta e infaticabile promotrice di una miriade di iniziative artistiche, finalizzate alla divulgazione non soltanto della pittura, ma dell'arte a tutto tondo. Inizii ad incentivare, in quel periodo, anche la promozione di visite guidate a grandi mostre o a città d'arte, in collaborazione con le nostre biblioteche. Mentre si evolvevano positivamente i rapporti

di collaborazione tra il "suo" Scarabocchio e il Centro Sociale Villa Beatrice di Argelato, la sua attività si articolava su diversi piani: i suoi corsi di pittura affinarono varie altre artiste (con qualche adesione "al maschile...") che, a fine corso, avevano anche la possibilità di partecipare ad una collettiva, ospitata in varie sedi espositive (Palazzo Municipale, Villa Beatrice ecc.). Opere di Angela Ciccarone, inoltre, vennero rese di fruizione pubblica in diversi spazi, tra cui il Centro Medico di Argelato (il furto di una di queste la indusse a scrivere un articolo - di sapore ironico - su "Foglio Aperto"...). Maturò anche, nel frattempo, la sua determinazione di organizzare annualmente un'estemporanea di pittura a Villa Beatrice, sempre con il fermo desiderio di valorizzare paesaggio e arte territoriali. La sua grande intraprendenza le aveva fatto comprendere che attraverso quell'evento avrebbe potuto realizzare un ulteriore "indotto" culturale. Ideò così un ulteriore premio da assegnare ad un pittore segnalato all'"estemporanea": una personale di pittura da allestire nella sede municipale di Argelato. Con la collaborazione del suo gruppo, intanto, aveva pure intessuto rapporti culturali con altri enti locali per promuovere interscambi altrettanto proficui: ricordo, tra l'altro, la partecipazione de "Lo Scarabocchio" ad una collettiva a Pieve di Cento, nella Sala della Partecipanza Agraria. La sua instancabile volontà di rendersi disponi-

bile l'aveva convinta ad accettare l'incarico di far parte del comitato di redazione di questo periodico. Il suo male già la stava minando ma, nonostante tutto, ha sempre dato il meglio di sé, mai facendo pesare il suo stato di salute.

La sua scomparsa ha lasciato un grande vuoto nella nostra realtà culturale e comunitaria. Confido che la sua eredità artistica e il suo esempio vengano raccolti dalle nuove generazioni.

Grazie, Angela.

Gian Paolo Borghi
Assessore alla Cultura e all'Informazione

Ricordo di Angela Ciccarone

Nell'ultimo incontro per la redazione di Foglio aperto, ci parlavi della malattia con una serenità tale da trasmetterla pure a noi. Così ti ricorderemo.

Romano Guizzardi

Una preghiera per Angela

Che il sole ti illumini sempre che l'amore continui a circondarti e che la pura luce dentro di te guidi il tuo nuovo cammino.

Dora Carapellese



BORSARI

PORTE E FINESTRE PER CASA E LAVORO

Finestre in Alluminio e PVC

Finestre in Legno e Miste

Cancelli e Inferriate

Tapparelle e Veneziane

Sconto Finanziaria 55%

Zanzariere e Oscuranti

Porte in Legno

Porte Blindate

FUNO DI ARGELATO (BO) - VIA MONTECASSINO 37 - ZONA INDUSTRIALE LARGHE DI FUNO

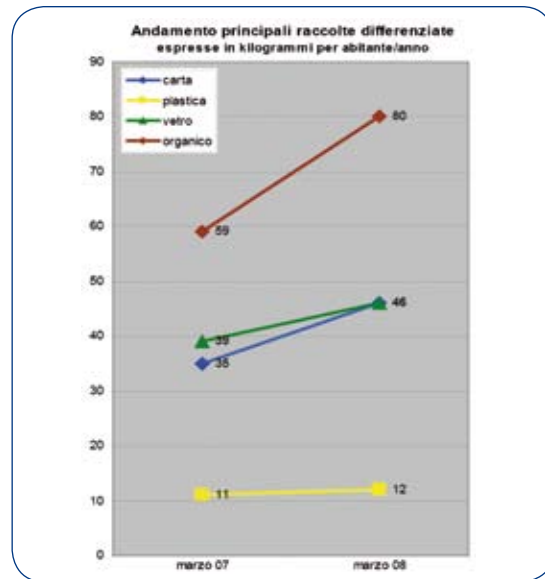
Facciamo il punto smaltimento rifiuti

Risultati e nuovi adeguamenti tariffari

a cura della redazione

Nel comune di Argelato si è raggiunto, nel mese di aprile, il 69% di raccolta differenziata: quasi il 26% in più rispetto allo stesso mese, lo scorso anno. Questo grazie al 64% delle famiglie che hanno già aderito al sistema di raccolta dei rifiuti porta a porta. Gli incrementi delle quantità di vetro, carta, imballaggi in plastica e umido sono così rilevanti che permettono di essere molto ottimisti rispetto ai risultati che saranno conseguiti entro la fine dell'anno. Un successo sia da un punto di vista ambientale che di risparmio economico. Per la prima volta si può, infatti, stimare per il 2008 una riduzione del costo del servizio di raccolta rifiuti, che al contrario sta aumentando in tutte le realtà dove è attivo un sistema di raccolta a cassonetto. Quest'ultima modalità di raccolta infatti, anche se ben eseguita, non può raggiungere il livello di recupero di risorse e materiali che si può ottenere con la raccolta porta a porta. Le numerose difficoltà incontrate per avviare la raccolta domiciliare non permetteranno per quest'anno di godere appieno dei benefici: in particolare non potrà essere applicata la tariffa legata al numero di svuotamenti del bidone grigio per la prima parte

dell'anno. Tra queste difficoltà è da citare il frequente abbandono di rifiuti sul territorio, che ha incrementato in modo evidente i costi per la pulizia e il ripristino delle condizioni igieniche di strade e luoghi pubblici. Per contenere questo deplorabile fenomeno, segno di mancanza di rispetto nei confronti della collettività, saranno applicate le vigenti norme di legge previste per il reato di abbandono di rifiuti. Le sanzioni vanno da 25 a 619 euro. Con la raccolta differenziata porta a porta invece i costi diminuiscono per tutti. Chi non vuol fare la raccolta differenziata con il nuovo sistema, non è costretto ad abbandonare i suoi rifiuti. È sufficiente che li metta nel contenitore grigio, da esporre nei giorni stabiliti, pagando, dal 2009, tutti gli svuotamenti che effettuerà. Per riconoscere ulteriormente l'impegno dei cittadini che stanno partecipando attivamente al nuovo sistema di raccolta, l'amministrazione comunale applicherà inoltre una tariffa agevolata a chi entro il 15 luglio 2008 avrà aderito alla raccolta domiciliare e utilizzi il contenitore grigio, dotato di rilevatore elettronico per contare il numero di svuotamenti di rifiuti indifferenziati. A coloro che sceglieranno di non ritirare tale contenitore sarà invece applicata la tariffa intera perché non sarà possibile quantificare i rifiuti indifferenziati avviati allo smaltimento da queste utenze.



Sotto, la campagna di comunicazione contro l'abbandono dei rifiuti

Referendum, raggiunto il numero di firme

La presentazione delle firme per stabilire un referendum per l'abrogazione della raccolta rifiuti porta a porta intende abrogare il sistema che ha consentito il miglioramento dei risultati appena descritti. È importante sottolineare che fino a quando il referendum non sarà verificato in tutte le sue parti procedurali, il sistema di raccolta porta a porta sarà a tutti gli effetti operativo. Le firme raccolte dal comitato promotore sono state **1260 su 7575 elettori** della comunità argelatese. La fase successiva porterà alla verifica dell'autenticità delle firme da parte del comitato dei garanti. Entro il 4 luglio previo parere positivo da parte dello stesso comitato sull'autenticità delle firme, il sindaco presenterà il decreto che stabilirà la data del referendum che dovrà essere fissata non prima di tre mesi e non oltre sei mesi dal parere dei garanti. Il referendum per essere valido dovrà raggiungere la maggioranza assoluta degli elettori aventi diritto (50% +1).

Boscovivo, una zona di riequilibrio per la flora e fauna

I vari interventi di riqualificazione dell'area

a cura della redazione

Questa nuova area di rimboscimento, denominata "Boscovivo" dagli studenti dell'Istituto Comprensivo di Argelato, si propone quale zona di riequilibrio per flora e fauna autoctone; la diversità degli ambienti (bosco a filari, bosco fitto, zona umida, ecc...) consente la nidificazione e lo stazionamento di numerose specie animali, che variano da uccelli ad invertebrati, insetti, ecc... Questi elementi arricchiscono il territorio comunale di Argelato per diversi aspetti: di carattere naturalistico e di sicurezza idrogeologica (principale funzione della cassa di espansione del canale Riolo). La realizzazione del Bosco è avvenuta in tempi diversi e per questo motivo è possibile distinguere le zone, oltre che per tipologia di impianto, anche per "l'età" degli interventi; gli anni cui fare riferimento sono: 1995, 1996, 1998, 2002 (per cassa di espansione e rilevato) e 2003. Inoltre, in ottemperanza alla Legge n.° 113 del 29 Gennaio 1992 che prevede "Obbligo del Comune di residenza di porre a dimora un albero per ogni neonato, a seguito di registrazione anagrafica", il Boscovivo assolve anche a questa funzione, incrementando di anno in anno la propria superficie alberata, sulla base delle nascite. La cassa di espansione, terminata nel 2002, è stata progettata per evitare eventuali problemi di alluvione in caso di piena del canale Riolo, attraverso un sistema di manufatti (valvole e sfioratori) che garantiscono anche il naturale ricircolo delle acque all'interno dell'invaso. Per la sua dimensione e posizionamento sul territorio comunale, la cassa di espansione svolge una importante funzione di rifugio per numerose specie animali e, per questo, riveste un ruolo di notevole interesse naturalistico. L'area di intervento per la realizzazione della cassa di espansione, ha interessato una superficie di 14,00 ettari; a fianco della cassa stessa è stato realizzato, con il terreno di risulta delle operazioni di scavo, un rilevato a sua volta oggetto di rimboscimento, fornendo all'area un ulteriore elemento

di diversità, dalla superficie di 6,00 ettari. Per quanto riguarda l'invaso, il volume massimo è di 143.000 Mc., mentre il volume permanente (cioè normalmente occupato da acqua), è di 26.000 Mc. L'area, di proprietà dell'amministrazione comunale dal novembre 1991, è classificata come zona destinata al rimboscimento. È stata oggetto di un intervento di riqualificazione ambientale che ha portato alla ricostruzione di un bosco planiziale. La ricostruzione del bosco è stata realizzata con tre interventi di forestazione iniziati nel 1994 e terminati nel 1998. Nella realizzazione degli impianti sono stati adottati moduli progettuali differenti che portano ad avere, allo stato attuale, una certa variabilità nella copertura vegetale dell'intera area. L'area più giovane, rimboscita nel 1998, è localizzata dietro alla corte colonica, adiacente al canale Riolo. Denominata "bosco nuovo", presenta un impianto di specie arboree miste autoctone, con macchie a vegetazione arbustiva più fitta intercalate da radure. L'impianto realizzato nel 1994, presenta una struttura i cui moduli con differenti coperture arboree e arbustive si alternano in maniera irregolare per simulare il più possibile una situazione di naturalità. Al centro è presente una zona a prato circondata da una folta vegetazione che ne rende difficile l'accesso. Una siepe perimetrale, costituita principalmente da arbusti spinosi, crea una barriera di protezione dalla strada principale. L'impianto adiacente alla cassa di espansione, denominato "bosco a filari", realizzato nel 1996 ha una struttura a filari regolari in cui le specie arboree autoctone sono intercalate da siepi arbustive che nel loro disegno creano radure. La superficie boschiva non rappresenta l'unico elemento caratterizzante. Nel bacino, mantenuto con una quota idrica minima, col tempo si svilupperà un ambiente di tipo palustre con la colonizzazione di varie specie di piante acquatiche e di uccelli.

A lavori ultimati l'area si presenterà come un mosaico di ambienti in cui zone ad acqua, praterie, boschi e siepi costituiscono elementi di diversità ecologica.

Le grandi dimensioni, la ricchezza di vegetazione e la diversificazione degli ambienti fanno di questa area un luogo adatto a prati-

care attività di svago, passeggiate e jogging. Il connubio fra acqua e bosco la rendono, inoltre, un laboratorio didattico naturale per le scuole in cui gli studenti possono osservare la vegetazione autoctona e la fauna ad essa associata. I percorsi possibili, date le caratteristiche dell'area sono fondamentalmente due. Il "bosco nuovo" si adatta alla realizzazione di percorsi didattici finalizzati alle visite di scolaresche nell'ambito di progetti di educazione ambientale.

La struttura dell'impianto vegetazionale e le limitate dimensioni dell'area consentono di realizzare un percorso breve, adatto anche ai visitatori più piccoli. Il percorso all'interno del bosco è tracciato in modo da non richiedere particolari interventi di manutenzione sulle piante.

Superficie Totale: 38,25 ettari	
Specie	Numero
Acerò Campestre	1.735
Biancospino	3.010
Carpino Bianco	411
Ciliegio selvatico	100
Farnia	1.202
Frangola	294
Frassino	300
Frassino angustifolio	511
Frassino meridionale	560
Fusaggine	583
Gelso	80
Ligustro	1.989
Melo selvatico	100
Nocciolo	337
Olivello spinoso	430
Olmo campestre	1.384
Ontano nero	397
Pallon di maggio	200
Pero selvatico	197
Pioppo Bianco	694
Pioppo nero	507
Prugnolo	1.877
Rosa canina	627
Salice bianco	924
Salice rosso	778
Salice ss.pp.	550
Sambuco	1.175
Sambuco nero	140
Sanguinella	2.292
Sorbo domestico	80
Spincervino	1.292
Tiglio	80
Vescicaria	130
TOTALE:	24.966

Ordinanza dell'Amministrazione comunale

L'amministrazione comunale ha emesso un'ordinanza a tutela dell'area Boscovivo che prevede il divieto di:

- attività sportive a carattere agonistico;
- attività sportive non autorizzate dall'amministrazione comunale;
- l'accesso con automezzi di qualsiasi natura non autorizzati, esclusi quelli adibiti alle manutenzioni dell'area;
- l'accensione di fuochi;
- le manomissioni non autorizzate della flora, degli immobili, delle attrezzature;
- l'accesso con cani non tenuti al guinzaglio,
- la caccia, la pesca e attività collegate;
- la cattura e il prelievo di animali, comprese le specie cacciabili;
- la ricerca e/o il prelievo non autorizzato di funghi e tartufi.

Errata-corrige

Segnaliamo ai cittadini che il volantino informativo Geovest sui risultati della raccolta differenziata porta a porta, che è stato recapitato, nella settimana dal 16 al 22 giugno, a tutti i capifamiglia, riporta (per mero errore materiale) il numero telefonico errato dell'ufficio URP (Ufficio Relazioni con il Pubblico) di Funo.

Ci scusiamo con i cittadini per l'inconveniente, e indichiamo, di seguito, l'esatto numero telefonico dell'ufficio **URP di Funo:**

051/66.34.679.





Vigilanza e controllo attività urbanistico-edilizia sul territorio

Il nuovo progetto prevede l'inizio dei controlli sulle pratiche edilizie del 2004-05

a cura dell'ufficio tecnico

L'amministrazione comunale si è posta come obiettivo per l'anno 2008, l'attivazione di un piano di vigilanza e controllo in materia Urbanistico-Edilizia, in attuazione della L.R. 31/2002 "disciplina generale dell'edilizia" e L.R. 23/2004, "vigilanza e controllo dell'attività edilizia ed applicazione della normativa statale di cui all'art. 32 del D.L. 30 Settembre 2003 n. 269, convertito con modifiche dalla Legge 24 Novembre 2003 n. 326".

Oltre agli aspetti strettamente legati alla legislazione, il piano di vigilanza e controllo edilizio è finalizzato a verificare che gli interventi sul territorio siano conformi agli strumenti urbanistici vigenti, rilevando eventuali abusi edilizi ed opere realizzate in difformità e/o in assenza di autorizzazioni specifiche. Spesso, infatti, il cittadino che si informa e chiede preventivamente al comune come fare una

determinata opera, dice: "ma come?... io devo seguire tutta questa trafila burocratica quando, invece, il mio vicino ha fatto tutto senza chiedere nulla..."; questo pensiero non deve condurre alla conclusione "tanto se non chiedo nulla, non mi capiterà nulla perché nessuno controlla" non è così! Con questa nuova attività, l'amministrazione introduce una forma di controllo sul territorio che intende garantire una maggiore uniformità degli interventi edilizi, verificando che siano pienamente conformi alla normativa.

In particolare il nuovo piano è strutturato sull'esecuzione di verifiche e sopralluoghi a campione che, secondo la normativa sono già previsti, mediante un controllo minimo delle pratiche edilizie presentate, nella misura di:

- almeno il 30% delle "Denuncia di Inizio Attività";
- almeno il 20% dei "Permesso di Costruire".

Il criterio adottato per l'individuazione delle pratiche edilizie rilasciate e/o concluse da sottoporre ad attività di controllo, è prevalentemente quello

del sorteggio. Fermo restando che, comunque, possono essere condotti controlli anche su ulteriori pratiche a campione o a seguito di segnalazioni.

Per l'anno in corso i controlli verteranno prevalentemente sulle pratiche presentate negli anni 2004 e 2005.

I tecnici comunali che sono incaricati dei controlli, operando naturalmente nella massima trasparenza, conducono i sopralluoghi comunicando anticipatamente per iscritto data e ora della visita e provvedono all'eventuale accertamento di difformità o abusi dando avvio ai provvedimenti conseguenti.

In occasione di ogni sopralluogo viene redatta una scheda tecnica che ricalca gli estremi delle pratiche esistenti, ne conferma le conformità ovvero ne evidenzia le eventuali difformità; a seguito di sopralluogo, sulla base della scheda tecnica, viene redatto un verbale che sintetizza la verifica effettuata certificando lo stato dell'immobile oggetto di controllo.

Burocrazia: snellimento per le pratiche edilizie

Meno passaggi per le pratiche edilizie con un risparmio di tempo per i cittadini

a cura dell'ufficio tecnico

Nella ricerca di ottimizzazione del processo edilizio a partire dal 3 giugno 2008 le pratiche edilizie andranno presentate direttamente allo Sportello Unico per l'edilizia (al 1° piano della palazzina comunale).

Allo scopo di snellire il procedimento di istruttoria delle pratiche infatti, si ritiene utile curarne la preistruttoria formale, direttamente da parte dei tecnici del servizio edilizia privata, assieme ai professionisti che ne curano la predisposizione. In questa fase si procederà unicamente alla verifica della presenza della documentazione essenziale, in assenza della quale le DIA o i Permessi di Costruire sono irricevibili, ma è evidente che in tale occasione sarà anche possibile condividere un approfondimento degli interventi proposti. In conseguenza di questo, si auspica che l'iter delle pratiche possa essere più breve e più "lieve" per tutti.

Inoltre si procederà alla protocollazione delle stesse direttamente allo sportello unico, senza più do-

versi recare successivamente all'URP, con evidente risparmio di tempo da parte dei cittadini.

Anche l'integrazione delle pratiche sospese in attesa di completamento avverrà direttamente allo sportello unico nei giorni di ricevimento del pubblico (che ricordiamo essere mercoledì dalle 8.30 alle 13.00, giovedì dalle 13.30 alle 18.30 e il sabato dalle 8.30 alle 12.00).

Sarà comunque possibile, telefonando ai numeri 051 6634648, 051 6634654, 051 6634656, fissare un appuntamento coi tecnici.

Gli appuntamenti potranno aver luogo esclusivamente nei seguenti orari:

mercoledì 9.00 - 10.00 - 11.00 - 12.00
giovedì 14.00 - 15.00 - 16.00 - 17.00 - 18.00
e sabato 9.00 - 10.00 - 11.00

Una ulteriore novità, sempre in ordine all'accelerazione delle pratiche, riguarda il ritiro di tutti gli atti rilasciati dal settore edilizia: sarà possibile ritirarli presso l'URP, quindi tutti i giorni della settimana e in un orario più ampio, senza dover fare lunghe attese presso lo sportello unico. Presso l'URP di Funo sarà possibile ritirare atti solo dietro specifica richiesta al momento della presentazione delle domande.

Orari URP

GIORNI	URP ARGELATO	URP FUNO
LUNEDÌ	8,30 - 13,00	
MARTEDÌ	8,30 - 13,00	8,30 - 13,00
MERCOLEDÌ	8,30 - 13,00	13,30 - 18,30
GIOVEDÌ	8,30 - 18,30	
VENERDÌ	8,30 - 13,00	
SABATO	8,30 - 12,00	8,30 - 12,00



PROTEZIONE CIVILE
NAZIONALE
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

RIOLO



DA ALCUNI MESI È OPERATIVA LA LOCALE

**ASSOCIAZIONE VOLONTARI
DI PROTEZIONE CIVILE
DI ARGELATO E SAN GIORGIO DI PIANO**

con sede in via Fosse Ardeatine 10/2 a San Giorgio di Piano
(c/o vecchio campo sportivo)

Aperta ogni primo e terzo Mercoledì del mese dalle ore 21:00

Scopo primario dell'Associazione è prestare servizi alla popolazione dei Comuni di competenza e limitrofi nonché, in caso di necessità, operare nell'ambito della Protezione Civile Nazionale.

Per la formazione dei Volontari, sono già stati attivati i primi corsi relativi alla

- **Gestione e Controllo della Viabilità**
- **Lotta Biologica alla Zanzara Tigre**

**I Cittadini del Comune di Argelato,
interessati a dare il loro
CONTRIBUTO OPERATIVO!**

Per informazioni ed adesioni possono contattare:

Angelo Turrini al **339-1916030**

Giuseppe Cassanelli al **335-8163091**



CON IL PATROCINIO DEI COMUNI DI
ARGELATO E SAN GIORGIO DI PIANO



Più sicurezza e più relazioni pubbliche, tra gli obiettivi della PM

Intervista al neo comandante della polizia municipale Reno Galliera

di Dora Carapellese

Antonello Maltinti, il nuovo comandante del corpo di polizia municipale Reno Galliera. Succede a Mauro Lombardi, andato in pensione. Classe 1962, 20 anni di servizio nella polizia municipale di Bologna, con esperienza precedente come ufficiale di marina di complemento. Oggi gestisce un gruppo in fase di ampliamento e riorganizzazione, mirata quest'ultima, a rafforzare la presenza dei vigili in ciascuno dei comuni dell'Unione "Reno-Galliera" (così formalmente denominata dal 9 giugno). Abbiamo parlato con lui per conoscere i progetti in corso e futuri

Qual è l'eredità che gli è stata lasciata?

Questo ruolo è stato tanto inaspettato quanto gradito, con qualche incognita, come la non perfetta conoscenza del territorio, ma nello stesso tempo una grande opportunità di crescita professionale, molto stimolante. Da subito mi sono confrontato con una struttura di elevato livello organizzativo, con dotazioni tecnologiche sofisticate e personale di sicura qualità. Una situazione molto incentivante se si considera che il corpo è nato solo pochi anni fa: coniugare sette territori comunali con realtà così differenziate è stato certamente un lavoro incredibile e complesso, il cui merito va riconosciuto al Com. Lombardi. Questa nuova "creatura" è ancora, tuttavia, oggetto di lenta metabolizzazione, sia da parte della popolazione residente, che fatica ad identificarsi nel Corpo Unico di P.M., che dagli stessi operatori del Corpo. E' infatti ancora molto vivo il sentimento di appartenenza ai vecchi corpi municipali, legati ad uno specifico territorio, più riconoscibili dal cittadino. Il corpo Unico deve ancora radicarsi, nella percezione comune, come parte integrante del tessuto sociale del territorio su cui opera.

Quali sono i cambiamenti che porterà l'Unione?

Per noi cambia poco, dal punto di vista della concreta

operatività. Proseguiremo il percorso per fasi di riorganizzazione, con la necessaria razionalizzazione delle risorse umane. L'iniziale accentramento sul Comando di San Giorgio di Piano, da dove viene gestita la macchina operativa, ha portato sicuramente a dei vantaggi di tipo gestionale. Dall'altra parte, ha comportato una riduzione della presenza del personale storicamente legato al territorio dei singoli comuni, limitando il contatto diretto dei cittadini con la figura del vigile.

La recente riorganizzazione ha permesso di ridislocare parte degli agenti nei singoli paesi, con la riapertura di apposite sedi territoriali, i cosiddetti presidi. Cambia l'operatività, infatti, è innanzitutto più pregnante nel singolo territorio, si sono intensificate le attività di relazione con la popolazione locale e c'è una maggiore conoscenza delle abitudini locali.

La polizia municipale di presidio è stata una scelta importante che ha avuto dei riscontri significativi: il rapporto con il cittadino è migliorato. Il vigile deve tornare ad essere un riferimento certo per il cittadino. Questo rapporto permette, fra l'altro, un maggior controllo della realtà locale, attraverso l'utenza che rappresenta un importante sensore del vissuto quotidiano della comunità, garantendo un feedback dell'attività del corpo sia in positivo che in negativo.

Quali sono le attività in programma?

Intanto arrivare a completamento dell'utilizzo delle risorse economiche che la Regione Emilia Romagna ha finanziato quando si è costituito il corpo unico; buona parte di queste risorse sono e saranno destinate per l'importante progetto della video sorveglianza. Entro il 2008 saranno attive almeno 5 telecamere in ciascun comune, gestite dalla sala di controllo situata presso il comando. Gli investimenti in questo senso assorbiranno buona parte del finanziamento proprio per la sofisticata strumentazione tecnologica. Le telecamere verranno posizionate in siti strategici dei vari comuni per una maggiore sicurezza in senso generale, per esempio nei pressi delle scuole. Le telecamere registrano in modo continuativo quello che accade nel loro



Antonello Maltinti

raggio d'azione, hanno dei software che permettono di inserire dei criteri di ricerca su movimenti particolari avvenuti in una determinata zona. Per esempio grazie alle registrazioni si è potuto risalire ai vandali che nel 2007 hanno danneggiato la stazione di Funo.

Nell'ottica di un contatto più diretto con l'utenza, stiamo collaborando con associazioni di volontariato come l'AMA - Amarcord che, con il patrocinio delle Amministrazioni Comunali, organizza serate a tema su temi riguardanti la terza età; in particolare, di recente abbiamo partecipato, insieme a i responsabili locali dell'Arma dei Carabinieri ed esperti della materia, ad alcuni eventi incentrati sul tema delle truffe agli anziani, svoltisi a San Pietro in Casale e Castello d'Argile. Il successo di queste serate ci hanno portato a prevedere alcune repliche ad Argelato e San Giorgio, dopo l'estate. Questa è certamente la giusta direzione da intraprendere per rafforzare il rapporto con il cittadino, che non deve vederci solo come figura destinata

a sanzionare, anche se questo resta un aspetto imprescindibile della nostra funzione.

Per il futuro, si darà continuità al lavoro fatto dal mio predecessore. Siamo una realtà di un certo rilievo sul territorio, e ritengo che le gestioni associate siano l'unica strada che possa permettere alla polizia municipale dei piccoli comuni un dignitoso standard qualitativo dei servizi resi.

E sul fronte sicurezza stradale?

Il progetto sicurezza riservato alla circolazione stradale focalizzerà l'attenzione sull'incremento dei posti di controllo, soprattutto nelle serate "a rischio" (venerdì e sabato), finalizzati al controllo dei rientri dalle discoteche. Su questo fronte stiamo attivamente collaborando con le stazioni carabinieri, per organizzare delle pattuglie combinate. I primi risultati sono incoraggianti e credo che proporsi al cittadino come istituzioni cooperatori su un fronte compatto sia la giusta ricetta. Inoltre, in occasione di feste, sagre paesane ed altre occasioni simili, proseguiremo nella distribuzione di materiale informativo sulla guida in stato di ebbrezza e di kit monouso per misurare il grado di alcool attraverso l'alito, oltre che a dimostrazioni di misurazioni con l'etilometro, per aumentare il grado di confidenza con questo tipo di controlli.

Continueremo con impegno anche sul fronte dell'educazione stradale, nell'ambito di un progetto che coinvolge le scuole elementari, organizziamo anche corsi per patentini ciclomotori nelle scuole medie, e lo facciamo in maniera capillare in tutti i 7 comuni.

C'è un numero a cui il cittadino può rivolgersi?

Presso la centrale operativa è attivo il numero verde 800.800.606, oltre che il numero 051.8904750, dalle 07 del mattino all'una di notte; in caso di necessità oltre quell'orario, si possono utilizzare i numeri di emergenza della polizia o i carabinieri.



La sala controllo

La prima cosa che assicuriamo è che ci siamo.

Graziella De Maria
Responsabile Sub-Agenzia

Dott. Gianni Vancini
Agente Generale

Franca Cavicchi
Responsabile Sub-Agenzia

Fondiarria-Sai Divisione Sai

Sub-Agenzia San Giorgio di Piano
Via A. Costa, 17
40016 San Giorgio di Piano - BO
Tel. 051.893645

GRUPPO
FONDIARIA
divisione
SAI

COLLISIONE, L'ASSICURAZIONE CHE PAGA ANCHE QUANDO HAI TORTO

La linea Nuova 1ª Global per gli autoveicoli offre la garanzia Collisione, una copertura assicurativa che si fa in "cinque" per soddisfare anche i più esigenti.

Il sogno di tutti gli automobilisti? Poter viaggiare con un ombrello aperto sul veicolo e... sul portafogli. Grazie alla **garanzia Collisione** del Gruppo Fondiarria Sai - copertura assicurativa di Nuova 1ª Global che tutela il cliente anche dai danni subiti in caso di incidente con torto - questo sogno si può concretizzare. La copertura è disponibile in cinque formule: **Assicurazione a valore a nuovo**. Se il veicolo subisce un danno parziale, l'indennizzo sarà calcolato in base all'effettivo costo dei ricambi senza tenere conto della perdita di valore che i pezzi sostituiti hanno maturato nel tempo. Se invece il veicolo subisce un danno considerevole (danno totale), l'indennizzo riconosciuto terrà conto della perdita di valore che il veicolo ha subito nel tempo detratto del valore di quanto rimane del veicolo

dopo il sinistro e dello scoperto. **Assicurazione a valore commerciale**. È indicata ai clienti che, pur volendo una protezione completa, intendono risparmiare. In questo caso, anche la liquidazione del danno parziale tiene conto del valore commerciale del veicolo al momento del sinistro. **Condizione compact**. Si tratta di formula economica, che assicura solo i danni di entità contenuta. Le modalità di liquidazione hanno un tetto massimo di indennizzo prefissato dalla Compagnia. **Assicurazione del solo danno totale**. L'indennizzo è riconosciuto solo quando il veicolo subisce un danno superiore o uguale all'80% del valore commerciale. A chi desidera "qualcosa in più", infine, la garanzia Collisione offre l'opportunità di attivare la **clausola VIP**, che estende la sua portata anche all'urto con animali. Volete saperne di più sulle coperture della garanzia Collisione? Visitate o telefonate all'agenzia Fondiarria-Sai Assicurazioni Divisione Sai di Castel Maggiore (tel. 051/711223): un team di esperti al vostro servizio saprà consigliarvi la soluzione più adatta alle vostre esigenze.

Don Francesco Ravaglia festeggia 50 anni di sacerdozio

Grande festa alla chiesa di Funo

A cura della comunità parrocchiale di Funo

Sono stati 50 gli anni di sacerdozio che don Francesco Ravaglia ha festeggiato lo scorso 8 giugno presso la chiesa di Funo. Per l'occasione è stata celebrata la S. messa, tra i presenti il sindaco Luigi Pasquali. La messa è stata seguita da un grande festeggiamento con tutti i fedeli che ha suggellato il segno di comunione, affetto e gratitudine di tutta la comunità. Don Francesco Ravaglia da oltre 30 anni svolge il suo ministero a Funo e con gioia abbiamo voluto ricordare con lui il giorno dell'ordinazione sacerdotale che rimane il più caro, il più significativo e il più importante della sua vita. Nel ringraziarlo per il bene seminato in questi 50 anni, vogliamo esprimergli riconoscenza in particolare per il ministero pastorale da

lui svolto per la guida della parrocchia di Funo. Come non ricordare lo sviluppo continuo delle infrastrutture della scuola materna, dei locali dell'oratorio e del catechismo, del centro sportivo e della chiesetta, nonché del suo impegno per promuovere la coesione sociale ed il dialogo tra le generazioni nel mantenimento delle tradizioni del paese. Il suo cuore aperto sempre a tutti e la sua disponibilità, verso chiunque avesse delle iniziative da intraprendere in parrocchia, è stata sempre uno stimolo. La famiglia ed i giovani sono state in questi anni le linee portanti del suo impegno pastorale. Ha lavorato intensamente per risvegliare negli animi una grande passione per l'evangelizzazione e per incoraggiare a riscoprire la fede. Il suo tempo è stato per Dio e per noi. La porta della canonica è aperta ad ogni bisogno spirituale e materiale tutte le ore del giorno. La festa ha rappresentato un sentito grazie per un grande uomo.



Il sindaco con le suore della chiesa di Funo



L'omelia di Don Ravaglia

Creare per beneficenza

700 euro raccolti per l'ospedale di Bentivoglio

di M.E.Ballanti, AnnaMaria, Antonella, Barbara, Fiorella, Morena, Roberta, Ramona ed Esmeralda

Sabato 10 maggio al mercato di Funo e domenica 11 maggio al pomeriggio al Parco della Musica forse avete visto il nostro "banchetto", sotto un gazebo bianco. Nell'iniziativa "Non solo per noi" abbiamo proposto in vendita alcune nostre creazioni, dedicate alla Festa della mamma, allo scopo di raccogliere fondi da donare all'equipe medica del Prof. Virzi, che opera all'Ospedale di Bentivoglio. Scopo pienamente raggiunto, visto che siamo riuscite a raccogliere ben 700 euro che sono stati dati direttamente al destinatario, assieme ad altri raccolti con altre iniziative dal Centro Sociale di Funo di cui facciamo parte, la sera della cena solidale del 16 maggio. Tutto quanto abbiamo venduto, bigiotteria, oggetti e coppi decorati a decupage, fiori di perline, è stato realizzato a mano da noi. Alcuni oggetti ci sono anche stati donati da alcune signore che con-

dividono con noi la passione per la manualità ed il piacere di creare per una buona causa. Siamo molto contente del riscontro avuto perché, al di là dei complimenti ricevuti, alcuni oggetti sono stati "esauriti" rapidamente, come i coppi decorati, portando alcune persone interessate ad ordinarne altri. Come del resto ci onora la generosità che avete saputo dimostrare, acquistando i nostri oggetti per fare regali alle mamme o a voi stesse. Alcuni doverosi ringraziamenti vanno ai soci del Centro Sociale di Funo che ci hanno aiutato nell'allestimento del banchetto, alle signore che ci hanno donato oggetti da mettere in vendita ed a tutte le persone che hanno contribuito con gli acquisti alla raccolta. Vi ricordiamo che aspettiamo tutte le persone interessate agli hobby creativi il martedì sera al Centro Sociale di Funo dalle 21,00 alle 23,00. Vi preannunciamo che in dicembre proporremo nuovamente un pomeriggio creativo dedicato al Natale per i vostri bambini. Grazie ancora di cuore a chi ci ha aiutato ad aiutare gli altri!

Smettere si può con A.C.A.T.

Siamo il **Club degli alcolisti in trattamento**, vogliamo rivolgerci a tutte le **persone** che hanno problemi correlati all'alcol e soprattutto alle **famiglie** consapevoli, che da sole non riescono a risolverlo. Tra i nostri compiti vogliamo poter ridare dignità e una nuova vita migliore a chi decide di smettere di bere e ai loro famigliari. Questo problema è difficile riuscire ad eliminarlo da soli, è per questo che vogliamo rendervi partecipi, che nel territorio di Funo di Argelato sono presenti strutture in grado di offrire supporto medico e psicologico con una buona dose di calore umano. Se volete venirci a trovare, siamo a **Funo di Argelato** presso il **Centro Sociale in via Nuova n. 27, tutti i martedì dalle ore 19,00 alle ore 20,30**. Per informazioni rivolgersi ai numeri: **334/3777232 - 340/8908217**, invece per parlare con un medico SERT S. Giorgio di Piano tel. 051/66.44.978



Alcuni rappresentanti di A.C.A.T.

Da Trieste alla Slovenia

Una gita organizzata dal centro sociale di Funo

di Idalgo Mandrioli

In una incerta mattina di fine marzo un agguerrito e nutrito gruppo di soci del Centro Sociale di Funo partirono in orario antelucano alla volta di un piccolo tour in terra straniera. Trieste, la Risiera di S. Sabba, S. Giusto, il centro storico, piazza Italia con pranzo al Caffè degli Specchi, poi Potrorose, dove, dopo aver consumato una eccellente cena all'hotel Meropol, diversi sconsiderati nonostante gli inviti alla moderazione che dovrebbe distinguere la loro moralità, lasciavano sui tavoli verdi del casinò sangue e penne. Una mattina, uno sfavillante sole e un bucolico ambiente accolgono gli intrepidi turisti che saliti su una fiammante Mercedes bianca, dominata dalla perizia del bravissimo Andrea partono alla conquista della penisola Istriana. Umago, poi Parenzo con la sua bellissima Basilica Afrosiana. Ed eccoli calati in un ambiente dove sembrava che il tempo si fosse fermato: un agriturismo collocato al centro della penisola Istriana, ruscelli di acqua cristallina rigoglio-

sa vegetazione in un ambiente incontaminato. L'accoglienza è stata fantastica: un benvenuto in costume Istriano con canti e suoni accoglie i nostri soci che da subito apprezzano ed onorano questa ospitalità consumando in abbondanza cibi succulenti e ottimi vini. Salutati gli ospiti si parte alla volta del Sacratio Di Redipuglia, veloce saluto ai caduti e poi stanchi e felici via verso casa. Considerazioni lusinghiere vengono espresse dai partecipanti verso gli organizzatori e fra tutti un grazie particolare alla Lea che si è spesa oltre ogni aspettativa.



BANCA CRV
CASSA DI RISPARMIO DI VIGNOLA SPA
GRUPPO BANCARIO Banca popolare dell'Emilia Romagna

STOP ALL'AUMENTO DEI COSTI? LA BANCA CRV LO FA DAL 1998

TORNA CONTO

COSTO ZERO UNA BELLA DIFFERENZA

Per consultare l'elenco delle nostre filiali, visita il sito internet www.bancacrv.it

I martedì di Villa Beatrice

Gli anziani e le badanti, un connubio sempre più importante

di Dora Carapellese

Villa Beatrice, il martedì, grazie alla puntuale organizzazione del centro Sociale omonimo, accoglie gli anziani con badanti al seguito. Una giornata in cui la socializzazione e ricreazione fanno da protagonisti. Un momento particolare in cui gli anziani giocano a tombola, passeggiano, chiacchierano. Da non sottovalutare le prelibatezze culinarie che con grande instancabile passione, la signora Dealma con il suo staff prepara per l'occasione.

Il martedì della socialità diventa anche momento di confronto per le badanti, sia per le problematiche che vivono quotidianamente con i propri assistiti e sia perché ci si incontra con colleghe, amiche spesso dello stesso paese di provenienza.

Ma qual è l'identikit della badante?

Età media dai 35 ai 60 anni. Per lo più provenienti dai paesi dell'est, donne in prevalenza. L'età non conta tutte arrivano in Italia rimettendo in discussione la loro vita, lasciando la propria famiglia nel proprio paese, mariti, figli e genitori. Il motivo è la sopravvivenza economica che nel proprio paese è difficile. "Lo stipendio medio è di 300 euro al mese, - racconta Mirella, una badante rumena, che assiste una nonna di Argelato

non autosufficiente. - I prezzi, nel nostro paese, purtroppo sono alti rispetto alle entrate e questo ci impedisce di avere una vita dignitosa".

Una vita sacrificata se si pensa alla dedizione totale che la maggior parte di loro devono dare a questo lavoro. Un contratto tipico prevede un servizio di 24 ore su 24, con un giorno al mese di riposo, infatti, molte di loro alloggiano presso il proprio assistito.

"La notte per me non esiste, aggiunge Mirella, la mia nonnina soffre di una particolare demenza che la rende irrequieta tutto il tempo. Però mi consolo quando su internet vado su google earth, che mi dà la possibilità di vedere in tempo reale le foto della mia casa in Romania".

Non hanno vita sociale vivono in funzione dei loro assistiti, che diventano la loro unica famiglia qui in Italia. La solidarietà, l'affetto per loro è fondamentale per colmare la mancanza dei loro familiari. Ad Argelato racconta Maria, di origine anche lei rumena, ha avuto molta solidarietà, anche se non sono mancati episodi di razzismo, dovuti ai pregiudizi che i cosiddetti zingari diffondono in giro.

Il centro sociale villa Beatrice è molto attivo in questo senso, sono in previsione con la collaborazione del comune di Argelato una serie di incontri, tra i quali un corso di cucina pensato per creare uno scambio di culture culinarie, tra badanti e donne indigene.

La quantità delle domande in questo ambito ha fatto nascere strutture apposite come Casabase che ha anche una sede a Funo. Si tratta di un'agenzia che si propone come tramite tra la domanda di famiglie in cerca di personale per l'assistenza e l'offerta da parte di lavoratrici immigrate.

Giorgio Mattarozzi, amministratore delegato di Casabase, dice: " sono 1800 circa le famiglie che nel Bolognese, escluso il comprensorio di Imola, si avvale di badanti. Stando ai dati del nostro database. Di queste famiglie 16 sono nel comune di Argelato e 130 negli otto comuni della Reno Galliera. Senza contare che ci sono anche badanti sprovviste del permesso di soggiorno. Ogni mese ci sono mediamente



Lo staff che gestisce Villa Beatrice

te 120/130 nuovi contratti e 70/80 chiusure". Per iscriversi al database di Casabase è necessario recarsi in via Galliera, 143 presso la casa del popolo di Funo e compilare una scheda identificativa e soprattutto essere in regola con i documenti.

Dalla tabella 1 si evince la provenienza geografica, delle collaboratrici domestiche, badanti, colf, ecc, per lo più rumena. È evidente come si tratti di un lavoro ad esclusivo monopolio degli stranieri considerando la percentuale esigua del 2% di italiane impiegate in questo settore.

Stando alle stime di una recente ricerca fatta dalla provincia, a dicembre 2007 a Bologna, nell'ambito dei "flussi", ci sono registrate circa

TABELLA n.1

PROVENIENZA GEOGRAFICA DEI LAVORATORI DIPENDENTI RELATIVI AI 1.800 CONTRATTI	
Ucraina	26 %
Romania	22 %
Moldavia	18 %
Polonia	7 %
Marocco	4 %
Filippine	4 %
Russia	3 %
Bangladesh	3 %
Italia	2 %
Europa extracom	49 %
Europa UE	30 %
Asia	10 %
Africa	7 %
America Latina	4 %

21.000 domande di assunzioni di cittadini stranieri da parte di datori di lavoro; circa 10.000 di questi sono state per lavoro domestico, di cui si stima che almeno 4/5.000 siano già realmente nelle case delle famiglie bolognesi (ovviamente, senza permesso di soggiorno e retribuite in nero) a fare le assistenti famigliari, colf o baby sitter.

La regolarizzazione per le colf straniere clandestine (e per le famiglie italiane fuorigiugno) è con il nuovo governo ufficialmente aperta. Precedenza assoluta alle badanti che assistono persone non autosufficienti, che dimostrano di avere un reddito e un alloggio in regola e di conoscere l'italiano.

Le carte scoperte lo scorso maggio a Napoli dal ministro del Welfare Maurizio Sacconi sono le prime di una partita molto attesa che si annuncia lunga e impegnativa. Che premierà le lavoratrici straniere in attesa di un permesso di soggiorno e di un contratto di lavoro, tranquillizzando le famiglie che si sono impegnate ad assumerle. Al tempo stesso metterà ulteriormente a dura prova gli Sportelli unici (cioè gli uffici delle Prefetture) chiamati a valutare «selettivamente» le domande di assunzione.

Per informazioni rivolgersi allo sportello Migranti del comune di Argelato il primo e terzo giovedì del mese in p.zza Caduti della Libertà, 11, mentre il secondo e quarto giovedì del mese a Funo presso la biblioteca comunale. Orari 14,30-18,00.



Anziani e badanti al centro di Villa Beatrice



Il sindaco Luigi Pasquali e Dealma

scuola

Lo psicologo, un'utile chiave di lettura

Un servizio della scuola di Argelato per prevenire il disagio sociale

di Dora Carapellese

Scopo del servizio di psicologia scolastica, quale supporto all'attività delle singole istituzioni scolastiche e delle famiglie è di contribuire al miglioramento della vita scolastica sostenendo lo sviluppo armonico dell'alunno, operando per la prevenzione del disagio sociale e relazionale.

E' ormai opinione condivisa da tempo, che la scuola non ha più solo la funzione di trasmissione culturale e formazione degli alunni, ma è sempre più come centro di raccolta delle esigenze del territorio e di intervento e per questo in continua evoluzione e aggiornamento.

Non è certo compito della scuola risolvere i problemi personali degli alunni, ma è importante che ci si attivi per leggere i segnali di un disagio che necessita di essere ascoltato e che può di fatto inibire o impedire i processi di apprendimento e la partecipazione alla vita scolastica.

Presso l'istituto comprensivo di Argelato è attivo il servizio di psicologia scolastica dal 2005, ma solo da quest'anno ha assunto una dimensione decisamente più ampia e articolata, per volon-

tà congiunta dell'amministrazione locale e del dirigente scolastico. Si è voluto introdurre nella scuola una risorsa amichevole e collaborativa a vantaggio di tutte le componenti della scuola: alunni, personale docente e non docente, genitori. La priorità va indubbiamente al benessere dei bambini, senza dimenticare che è strettamente intrecciato con il benessere delle loro insegnanti e dei genitori.

Franco Nanni, psicologo e sociologo, è da più di vent'anni nella scuola, prima come docente, poi come formatore nell'aggiornamento e nella prevenzione del disagio, dell'insuccesso e dell'abbandono scolastico, infine come psicologo. Questo è l'identikit dello psicologo della scuola di Argelato.

"E' importante fornire un caloroso supporto ai docenti, - spiega Nanni - impegnati in un lavoro oggi più di ieri complesso e logorante, affinché essi si sentano sostenuti in tutte le situazioni di dubbio, difficoltà, o disagio. Ciò permette loro di lavorare più serenamente sapendo che possono contare su una figura che può affiancarli su molte delle criticità che incontrano".

Il dott. Nanni opera tramite lo sportello di consultazione aperto ad alunni, personale e genitori per non meno di cinque ore settimanali, che ar-

rivano talvolta a oltre il doppio. Il suo intervento però non è limitato a questo: svolge incontri di formazione, elaborazione e supervisione con le docenti, e assicura la propria presenza in classe per conoscerne in concreto i contesti ed effettuare, quando è richiesto, piccoli interventi e osservazioni.

Molti genitori hanno fatto ricorso al servizio per

chiedere conferme e talvolta rassicurazioni, ma anche consigli e riferimenti. In alcuni casi sono state effettuate anche valutazioni su vissuti ed emozioni dei loro figli, che hanno trovato nello psicologo un interlocutore speciale, amichevole e supportivo.

"L'emotività nella scuola abbonda ma non è sempre facile collocarla in modo opportuno, - dichiara Nanni - e allora essa si tramuta in comportamenti negativi, insuccessi, difficoltà di apprendimento. Ricostruirne il significato rispetto alla globalità della persona e ritrovarne una diversa, positiva espressione è lo sforzo principale del lavoro psicologico a scuola. Nella misura in cui questo riesce, l'intera collettività se ne avvantaggia, poiché tutto quel che non può essere elaborato nella scuola si riversa nelle strade e nelle case, e richiede poi l'intervento dei servizi sociali e sanitari e perfino di pubblica sicurezza".

L'organizzazione concreta è resa possibile dal contributo insostituibile dell'insegnante Silvia Sacchi che gestisce la bollente agenda e raccoglie stimoli, richieste e proposte.

L'anno prossimo, visto il successo di quest'anno si vuole ampliare il servizio per favorirne l'utilizzo ottimale e creare sinergie con altre risorse presenti sul territorio.



Franco Nanni

Gli alunni del don Venturi dal sindaco

Una visita speciale per capire come funziona l'amministrazione comunale

a cura delle maestre della scuola don Venturi

La sezione dei 4 anni della Scuola dell'Infanzia "don Venturi", lo scorso 9 aprile, ha fatto visita al sindaco, che ha ricevuto i bimbi nella bella sala consigliare. Affiancato dalla guardia municipale, ha spiegato ai bambini come si prendono le decisioni importanti per la cittadina di Argelato, e li ha condotti a leggere i segni della storia che parlava sulle pareti affrescate ed attraverso bandiere e gonfalone. La scuola don Raffaele Venturi è a gestione privata, e sorge all'interno di una più vasta trama di opere scaturite dalla compagnia di adulti coinvolti in prima persona con l'impegno educativo al punto da dar vita ad opere durature e pubbliche. La scuola nasce dal desiderio vivo ed appassionato di comunicare ai bambini, e a tutti, l'esperienza e quindi la sapienza e la pienezza vissute dentro l'appartenenza alla comunità ecclesiale. Sorge come affermazione del diritto delle famiglie di scegliere un luogo che risponda al bisogno educativo delle nuove generazioni, ponendosi in piena continuità con l'opera e la cultura del-

la famiglia stessa. La scuola è riconosciuta come "un'espressione del diritto di tutti i cittadini alla libertà di educazione... è una delle forme in cui si esprime il diritto di libertà e di cultura che appartiene ad ogni uomo e ad ogni legittimo gruppo umano, in particolare alle famiglie, e va quindi non solo riaffermato come principio ma anche reso effettivo attuando le condizioni necessarie" ("La scuola cattolica oggi in Italia"). Il volto della scuola si definisce dall'incontro e confronto tra adulti responsabili: maestre e genitori, seppure con funzioni diverse, sono coresponsabili della proposta educativa e insieme costituiscono il soggetto educativo e propositivo. Compito della scuola è perseguire l'unità degli adulti al fine di creare una vera comunità educante: è una trama di rapporti veri e cordiali che costituisce un ambiente e ne caratterizza il clima. La scuola vive della sua comunità di appartenenza: ecclesiale e civile. L'identità della scuola si esprime all'interno attraverso l'impegno di tutti gli operatori che vi lavorano e dei genitori che partecipano. Questa identità è in grado di agire, operare, aggregare anche fuori, rimanendo fedele a sé e portando un contributo per tutti.



Sopra: il sindaco con i bambini e le maestre. Sotto: i bimbi con i doni



I CORSI sono gratuiti e si rivolgono a tutti gli adulti di qualsiasi età e condizione. Per l'iscrizione rivolgersi alla scuola media Mameli di S. Giovanni in Persiceto 051-6876497, oppure all'ufficio culturale del comune di Argelato 051-6634624.



MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
Centro Territoriale Permanente Istruzione e Formazione Adulti
Istituto Comprensivo di San Giovanni in Persiceto
SAN GIOVANNI IN PERSICETO

Sono aperte le ISCRIZIONI per l'A.S. 2008/2009 ai seguenti corsi organizzati dal Centro Territoriale Permanente per l'Istruzione e la Formazione in Età Adulta (C.T.P.) (O.M. 29.07.1997 n. 455), con sede presso l'Istituto Comprensivo di San Giovanni in Persiceto (Bo), Via Malpighi n. 2.

Corsi di lingue: INGLESE, SPAGNOLO, TEDESCO, FRANCESE
Corsi per UTILIZZO NUOVE TECNOLOGIE INFORMATICHE

DURATA DEI CORSI: 25 - 30 ore con rilascio di attestato di partecipazione finale.

I corsi verranno attivati sulla base di un numero minimo di 10 ISCRITTI frequentanti nei seguenti Comuni:

Argelato - Baricella - Bentivoglio - Castello d'Argile - Castel Maggiore - Crevalcore - Galliera - Granarolo dell'Emilia - Malalbergo - Minerbio - Pieve di Cento - Sala Bolognese - San Giorgio di Piano - San Giovanni in Persiceto - San Pietro in Casale - Sant'Agata Bolognese.

PERIODO DI SVOLGIMENTO ed ORARI DEI CORSI: da Ottobre 2008 a Giugno 2009 (a.s. 2008/2009) nelle giornate dal Lunedì al Venerdì, 1 o 2 incontri settimanali di 2 o 3 ore ciascuno, nella fascia oraria dalle ore 17,00 alle ore 21,30.

COSTI: contributo a titolo di rimborso spese di euro 75,00 per ogni singolo corso, da versare all'atto di conferma della frequenza.

MODALITÀ DI ACCESSO: Possono accedere alle attività del C.T.P. gli adulti di qualsiasi età e condizione (Art. 6 Accordo Stato-Regioni-città ed autonomie locali del 02.03.2000, pubblicato sulla G.U. n. 147 del 26.06.2000).

La Domanda di Iscrizione, debitamente compilata e corredata di un documento di identità o del permesso di soggiorno (solo per cittadini extracomunitari), dovrà pervenire entro LUNEDÌ 15 Settembre 2008.

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI:

Centro Territoriale Permanente Istruzione e Formazione Adulti
c/o Istituto Comprensivo di San Giovanni in Persiceto, Via Malpighi n. 2 - 40017 San Giovanni in Persiceto (Bo) - tel. 051.6876497 - 051.821256 - fax: 051.821257 - e-mail: ctpsangiovanni@libero.it
Ufficio Cultura del Comune di Argelato
Piazza Caduti per la Libertà n. 11 40050 Argelato (Bo) - tel. 051.6634624 fax. 051.6634639 - e-mail: cultura@comune.argelato.bo.it.

Il C.T.P. attiverà i corsi sulla base del numero di iscrizioni pervenute alla data del **15 Settembre 2008**. Le domande successive verranno accolte, in ordine di data di presentazione, SOLO a copertura di eventuali posti disponibili.

Agli **ISCRITTI** verranno comunicati, tramite lettera, i calendari dei corsi e le modalità per il versamento del contributo da versare solo dopo la conferma della frequenza.

Ringraziamento dei genitori

In seguito all'assemblea tenutasi lo scorso 4 aprile presso il teatro comunale di Argelato alla presenza del dirigente scolastico degli insegnanti e dei genitori, desideriamo sentitamente ringraziare il professore Enio Cerè, preside dell'istituto comprensivo di Argelato, per aver preso a cuore la situazione della scuola primaria P. Borsellino e di aver fatto sì che venisse data anche ai nostri figli la possibilità di scegliere la frequenza delle quaranta ore settimanali.

Corso di licenza media per adulti

Il centro territoriale permanente per l'istruzione e la formazione degli adulti organizza il corso di licenza media per adulti alla fine del quale viene rilasciato il diploma di licenza media. Inoltre, organizza il corso di lingua italiana per stranieri rilasciando alla conclusione del corso un attestato di frequenza.

I corsi si tengono nelle seguenti sedi:

- a San Giovanni in Persiceto presso la Scuola Media Mameli, Via Malpighi n. 2
 - a Castel Maggiore presso la Scuola Media Donini-Pelagalli, Via Bondanello n. 28
 - a Minerbio presso la Scuola Media di Minerbio, Via Don Camillo Zamboni, 5
- Il periodo di frequenza va da ottobre 2008 a giugno 2009.

LAME 91 s.r.l.

Via Lame n. 108
40013 Trebbo di Reno
Castel Maggiore (BO)

P. Iva: 00696771203
Cod. Fiscale:
04066770373

cantiere
Sala Bolognese
via Longarola ang.
via Gattj
tel.051.6821177-163
fax 051.6821127

**lavorazione
e vendita
di materiali
inerti
per
l'edilizia**

I lanzichenecchi ad Argelato

Tre giorni di spettacolo, musica e prelibatezze culinarie

A cura della redazione

I lanzichenecchi anche quest'anno hanno sostato nella villa simbolo di Argelato. Villa Beatrice ha rivissuto la storia con la Compagnia Borgo del Diavolo. Sono stati rappresentati eventi storici di fine medioevo rivisti in chiave teatrale e spettacolare.

Diversi i personaggi interpretati, la villa ha assistito al processo e condanna al rogo di una strega. È stata messa in scena la vita e il sogno di un capitano di ventura. Non è mancato l'assalto al castello da parte dei lanzichenecchi di ritorno dal Sacco di Roma.

Si racconta che questi mercenari fossero passati proprio da Argelato. Il Sacco di Roma rappresentò un evento traumatico che di fatto segnò la fine degli splendori dell'epoca rinascimentale in Italia. La Compagnia Borgo del Diavolo è un gruppo storico rinascimentale di Argelato, formato da 30/35 attori, è attivo da oltre 20 anni sul territorio italiano e estero.

L'immagine che le ricostruzioni degli artigiani del gruppo ripropongono, sono un realistico esempio

di ciò che poteva essere una piccola ma ben equipaggiata **Compagnia di ventura italiana agli inizi del 1500.**

Le armi, le armature, gli abiti, le tende e addirittura le artiglierie sono riproposte con grande fedeltà ricostruttiva, seguendo in molti casi le tecniche esecutive del tempo.

L'impatto che ne deriva è decisamente d'effetto tanto da suscitare consensi anche nella critica specializzata e nel pubblico che man mano incontra questo insolito evento scenografico di piazza. La tre giorni è stata corredata da esibizioni musicali, sportive e culinarie con la partecipazione di numerosi altri gruppi sportivi e teatrali: Arcieri Storici "Il Guercino" Cento (FE), Compagnia d'Armi "Malleus" e Gruppo Storico Città di Palmanova "Picchieri" del Friuli Venezia Giulia, "Laboratorio rinascimentale" Finale Emilia (MO), "Compagnia della Fenice" Argenta (FE), "I difensori della Rocca" Imola (BO), Compagnia "San Giacomo Maggiore" Bologna, Gruppo Storico di Flehinghen gemellato con la Compagnia Borgo del Diavolo, Artigiani storici.

L'evento è stato organizzato dal centro sociale villa Beatrice, la Proloco di Argelato con il patrocinio del comune di Argelato.

DUE SCATTI

la rubrica del circolo fotografico di Funo che ospita le immagini di Rolando Vandellichi realizzate al Ferrara Busker Festival



Sopra: dimostrazione di artigianato del 1500. Sotto: l'assalto al castello



Si è tenuta la quinta edizione di Evocamondi

"Bisogna essere il cambiamento che vogliamo vedere" (M. Gandhi)

A cura dell'associazione culturale Il Temporale

Da venerdì 20 a domenica 22 giugno il Parco di Villa Smeraldi (San Marino di Bentivoglio) ha ospitato un fine settimana ricco di eventi e spettacoli, con la quinta edizione del Festival Evocamondi, organizzato dall'Associazione culturale Il Temporale, con la direzione artistica di Saida Puppoli.

Nato nel 2004 come festival letterario di narrativa per scrittori stranieri in Italia, Evocamondi si è proposto quest'anno in una formula più allargata, sia come festival letterario-musicale sulla libera manifestazione artistica e di pensiero delle diverse culture nel mondo, sia come rete di soggetti pubblico-privati per lo sviluppo di un tavolo permanente, finalizzato ad affrontare da più punti di osservazione (letterario, musicale, teatrale, giornalistico, sociologico ed economico) il tema del dialogo interculturale, come



Un'esibizione di ballo

leva per lo sviluppo sociale, economico e politico. Il dialogo è infatti il fil rouge del triennio 2007-2009, nella particolare accezione del legame tra gli elementi Acqua, Terra e il genere femminile. L'edizione 2008 ha avuto come titolo "La mia Acqua, la mia Terra" ed è stata dedicata nello specifico alla terra e all'acqua, intese come diritto fondamentale per tutti ma anche come risorse da salvaguardare, nonché al ruolo delle donne nello sviluppo del dialogo interculturale. Sembra infatti di cogliere, nel panorama internazionale, un profondo senso di inadeguatezza e "assenza"

civile, culturale, spesso anche istituzionale, verso azioni di supporto e sviluppo di quei legami fondamentali, che portano alla costruzione di un dialogo, difficile, faticoso e poco conosciuto, tra culture diverse. Il ruolo delle donne e delle parole sono vitali per dare forma a questo dialogo, così come lo sono l'acqua e la terra per la creazione di qualsiasi forma di vita. L'obiettivo di Evocamondi è proprio quello di associare momenti di riflessione e approfondimento a spettacoli e performance

nell'ottica dell'incontro, per fare conoscere alcuni aspetti chiave, nonché i problemi e gli ostacoli che si incontrano oggi nel mondo (le donne in particolare) nel tessere quei legami e quelle relazioni di inter-culturalità. Molte iniziative sono state rivolte ai bambini, tra cui il progetto con le scuole del mondo "Una manciata di Terra".

Ospite d'eccezione di questa edizione è stata la fisica ed economista indiana Vandana Shiva (Dehra Dun, India 1952), tra i massimi esperti internazionali di ecologia sociale. Nel 1982 Shiva ha fondato il Centro per la Scienza, tecnologia e politica delle risorse naturali, un istituto di ricerca da lei diretto. Attivista politica radicale e ambientalista, nel 1993 ha vinto il Right Livelihood Award (una sorta di Premio Nobel alternativo, per la pace) ed è una dei principali leader dell'International Forum on Globalization. La sua capacità dialogica l'ha spesso portata in giro per il mondo e spesso è stata candidata al premio Nobel per l'economia. Tra gli altri artisti e studiosi intervenuti alle giornate della manifestazione, si segnalano la candidata



Giocchi per bambini

al premio Nobel per la letteratura, la poetessa Marcia Theophilo, e l'artista di cultura ebraica Moni Ovadia. L'iniziativa è stata realizzata grazie alla collaborazione di numerosi enti pubblici e privati e ha avuto come main sponsor

Manutencoop Società Cooperativa. È previsto inoltre un appuntamento in autunno, dedicato al primo incontro della Rete-Tavolo permanente sul dialogo interculturale, per dare continuità alla rassegna estiva, con l'obiettivo di saldare e rafforzare il legame tra le politiche culturali locali e le politiche dedicate alla immigrazione e al dialogo tra culture, sperimentando e confrontando progetti, iniziative, modalità di relazione.



vandana Shiva

Da Castel Maggiore metti, una sera a teatro

di Claudia Beghelli

19 maggio 2008: serata del lunedì, e per di più bagnata da una pioggia diluviante. Malgrado queste non felici premesse, il tutto esaurito del Teatro Biagi d'Antona ha accolto con calorosi applausi gli attori del Laboratorio Teatrale per Disabili di Castel Maggiore, in scena con il loro Saggio di fine Corso. Col patrocinio del Comune di Castel Maggiore, rappresentato in sala dall'Assessore Marcaccio, in collaborazione con l'Associazione Idee ed Esperienze, nella persona di Rino Montanari, la Compagnia Teatro di Camelot, di Alberto Canepa ed Elisa Caldironi, ha offerto uno spettacolo che, per il quarto anno consecutivo, non ha mancato di sorprendere e di divertire. E per la prima volta si sono esibiti, in un momento tutto loro, anche i "Tamburi di San Giorgio", ossia i ragazzi del Laboratorio Musicale di San Giorgio di Piano, accompagnati dal loro Maestro, Marco Bartolini, con strumenti a percussione, voce e cornamusa.

Tutti questi giovani dalle varie disabilità, hanno nuovamente dimostrato come un percorso artistico adeguatamente condotto, possa efficacemente sviluppare molte importanti risorse, fra cui il piacere della comunicazione, la scoperta di possibilità nuove, l'autostima e, quindi, uno stato di maggior benessere personale: con ricaduta positiva su tutto il tessuto sociale.



Decimo anniversario edificazione pilastrino

di Vito Di Maio

Per ricordare il privilegio e la grazia di aver avuto la presenza della statua della Madonna di Fatima pellegrina nel nostro territorio di Argelato, il giorno 29 Aprile 1998 nei pressi dei giardini della zona PEEP, fu inaugurato alla presenza delle autorità comunali il pilastrino dedicato a nostra Signora di Fatima e benedetto del parroco di allora Don Marino Ghini alla presenza di una sentita e numerosa partecipazione popolare. Sono passati dieci anni in un soffio e da allora nei mesi di maggio e ottobre il pilastrino è punto d'incontro per la recita del S. Rosario per i fedeli che con molta cura e dedizione ornano l'area adiacente con piante e fiori durante tutto l'anno. Per ricordare quell'evento, lo scorso 13 maggio, ricorrenza dell'anniversario della prima apparizione della Madonna avvenuta il 13 maggio 1917 a Fatima, presso il pilastrino a lei dedicato, un folto numero di argelatesi si sono riuniti per la recita del S. Rosario. È intervenuto l'assessore alla cultura Dott. Gian Paolo Borghi che, ricordando il decennale della edificazione, ha saputo coniugare l'aspetto storico-devozionale con il bagaglio culturale del nostro territorio.





L'Argelatese calcio

ARGELATESE CALCIO

Promozione alla 2ª categoria

Mercoledì 21 maggio ultimo scorso un articolo apparso su un quotidiano locale era così intitolato "Ghetti brinda alla sua argelatese". Il riferimento per gli addetti ai lavori era certamente palese: l'Argelatese Calcio, classificata al primo posto nel proprio girone nel campionato 2007/2008, aveva raggiunto l'obiettivo della promozione dalla terza alla seconda categoria.

Per i ragazzi e per i dirigenti, che per la recente stagione calcistica si sono prodigati con impegno e serietà, la soddisfazione è stata enorme. Considerando i risultati ottenuti sul campo il ruolino di marcia è stato esaltante con 70 punti in 32 gare e con 83 reti messe a segno. A tre partite dal termine del campionato il distacco della seconda in classifica era di ben 10 lunghezze. Gli artefici di questa "esaltante cavalcata", come è stata definita dal presidente Pierino Ghetti, sono stati: Zini e Zucchini (portieri); Guida, Mazzoli, Valenti, Politano, Lanzoni D., Chiari, Figliuzzi, Cerullo, Scagliarini A., Garuti (difensori); Lanzoni G., Pasquali, Fini, Quarta, Cuzzupoli, Tartari, D'Amelio, Gozza (centrocampisti); Mandini, Scagliarini M., Valentini, Prenga, Deserti (attaccanti). Alla guida

della squadra ha operato un validissimo lavoro di amalgama il mister Davide Argazzi, giovane tecnico che ha messo in campo una eccellente preparazione e, cosa ancor più importante, ha creato un gruppo di amici in campo e fuori.

Sono già più di una ventina di anni che l'Argelatese è presente in campo calcistico con una sua compagine, dal settore amatoriale a quello dilettantistico. La continuità della presenza della squadra nei diversi campionati la si deve alla passione ed alla tenacia di tutti quei volontari che si sono alternati nella conduzione della Società.

Per il campionato 2007/2008 la dirigenza ha voluto varare un impegnativo programma per ottenere un risultato soddisfacente e, con il raggiungimento di questo obiettivo.

Da alcuni anni è attiva una scuola per l'avviamento dei fanciulli al calcio. Chi ha avuto modo di seguire gli allenamenti è stato sicuramente colpito dalla vivacità di questi ragazzini che attualmente sono impegnati in tornei di categoria. Purtroppo dobbiamo rammaricarci per l'esigua partecipazione di sostenitori al seguito della squadra che, sinceramente, meriterebbe di più. Da parte della dirigenza sarà effettuata una valutazione al riguardo.

ARGELATO BASKET

Argelato Basket, 20 anni di sport



La società Argelato Basket è una piccola realtà sportiva del territorio della bassa bolognese che da ormai vent'anni si cimenta in campionati provinciali di minibasket, giovanili e seniores. La sua attività si svolge prevalentemente nel Palazzetto di Argelato e nella palestra scolastica di Funo di Argelato.

Nell'ultimo anno sportivo la stretta collaborazione con la Fortitudo ha permesso alla società di crescere ed espandersi, organizzando tra l'altro, nella splendida cornice del palazzetto di Argelato,

un torneo a livello nazionale della categoria esordienti, il torneo Hurricane, al quale hanno partecipato squadre provenienti da tutta Italia.

Questo è solo un piccolo esempio degli sforzi che l'Argelato Basket compie ogni giorno per avvicinare i bambini, i ragazzi e perché no anche i "grandi" al mondo dello sport.

Infatti, Argelato Basket non è solo pallacanestro ma è anche ginnastica di mantenimento per tutti, dai 0 ai 90 anni. Uno sguardo a 360 gradi sulla popolazione.



Argelato basket: minibasket e prima divisione maschile

CENTRO ATL MINI BASKET

La passione è l'anima delle nostre attività sportive

Dopo decenni di attività la società Ghost Basket Argelato, gestita dal Sig. Iattoni Paolo, personaggio "storico" del basket, decide di collaborare con le società polisportive Lame e Trebbo, per poter dare un servizio e prospettive più ampie a tutti i ragazzini che già frequentavano la società.

Abbiamo bambini di Argelato ma anche dei paesi limitrofi come Bentivoglio, Castel D'argile, S. Giorgio di Piano, ecc. Il totale degli iscritti sono 30. Lo scopo del centro è creare gruppi di amici e giocare insieme divertendosi, cercando

di creare crescendo gruppi omogenei per età. Non abbiamo donne purtroppo. In palestra sono presenti 3 istruttori: Luca e Viola sono i più giovani molto bravi e appassionati, il terzo istruttore Daniele, più vecchio, è il supervisore della situazione.

È garantita la presenza di almeno due istruttori per ogni turno di allenamento.

Abbiamo la fortuna di avere impianti belli e ben mantenuti, auspichiamo a fare sempre meglio e la passione che ci anima di sicuro è un utile contributo alla crescita dei bambini.

COMPAGNIA ARCIERI DEL BASSO RENO

Argelato, le sue nuove e "antiche" leve arcieristiche

2008: 14mo anno di vita per gli Arcieri del Basso Reno di Argelato e ancora le cronache dei quotidiani sportivi si soffermano spesso sui loro risultati sportivi.

Forti nel firmamento regionale, fortissimi con la maglia della nazionale, finché la cara Sara Ferioli firmava le sue presenze vittoriose tra la Repubblica Ceca, Gran Bretagna e Brasile (ma tornerà!). Resta ancora molto da lavorare per migliorare le gesta del settore giovanile e per portare almeno una presenza a squadre nel settore Seniores ai Campionati Italiani. Per quanto riguarda il settore femminile a squadre siamo già a buon punto: se siete tra le migliori otto squadre italiane. Il settore

maschile è quello che ha più difficoltà a portarsi ai livelli elevati della maxi manifestazione nazionale. Ma i fondamentali sono buoni e siamo fiduciosi per i prossimi eventi. Infatti, le prime gare all'aperto hanno già dato dei buoni risultati agli interregionali di Bondeno, dove la squadra maschile dell'arco olimpico e dell'arco compound ha conquistato il podio. Anche l'unica presenza giovanile della giornata, Antonio Romano, ha ben onorato il suo battesimo con un piccolo personalissimo podio. Satisfazione che ribalta la scarsa figura ai Giochi della Gioventù invernali dove tutto il settore giovanile è terminato ultimo, salvati dal quarto posto del piccolo Jacopo Chiarini.



La squadra di minibasket dell'ATI con gli allenatori



Da sinistra: Antonio, Nelson, Jacopo

POLISPORTIVA FUNO

I pulcini 97 di Funo al Copa Santa di Barcellona

L'avventura internazionale dei pulcini anno 1997 del Funo Calcio diventa finalmente realtà.

Questo avviene esattamente il 19 marzo, quando, davanti al famoso caffè dell'Orologio, tutta la squadra di bimbi accompagnata dai rispettivi genitori, è partita per "conquistare" la Spagna.

Dopo aver viaggiato tutta la notte, l'allegria compagnia è finalmente arrivata a Malgrat de Mar, paese alle porte di Barcellona, sede del torneo "Copa Santa", avvenimento calcistico che da quattordici anni ospita centinaia di squadre provenienti da tutta Europa.

Il 21 Marzo ha preso il via, con una meravigliosa ed emozionante cerimonia d'apertura, il torneo, in cui sono state presentate tutte le squadre partecipanti.

In questo stesso giorno è avvenuto il tanto desiderato esordio del Funo contro la squadra marchigiana dello Spes Valdaso. I nostri bambini, seguiti dai tanti fans, si sono fatti valere vincendo per 4 a 2 (reti di Pancaldi, Bratti, Superbi e Fiorini S.), dimostrando un grande carattere, voglia di vincere e tanto entusiasmo.

Il giorno seguente, a mettere i bastoni tra le ruo-

te al Funo, ci ha pensato un violento acquazzone misto a grandine che, insieme ad un arbitraggio molto contestabile, ha impedito alla squadra di avere la meglio sugli spagnoli del Villanova del Valles: l'incontro è terminato 4 a 2 per gli avversari. A nulla sono valse le reti di Pancaldi e Fiorini S.

Nonostante tutto, l'obiettivo è stato raggiunto: il Funo è approdato ai quarti di finale.

La sorte purtroppo non è stata amica, infatti, il sorteggio ha riservato al Funo la temutissima e formidabile compagine spagnola del Manlleu.

Come da pronostico, gli spagnoli hanno eliminato il Funo dal torneo, con grande dispiacere sia dei bambini che dei numerosi supporter al seguito. Da sottolineare comunque l'ottima prova della squadra che, nonostante la netta superiorità dell'avversario, non ha mai mollato e ha giocato una grande partita sul piano della grinta e della concentrazione.

L'avventura spagnola, quindi, termina qui: infatti, nel pomeriggio del 23 marzo i "campioncini" hanno intrapreso il lungo viaggio verso casa.

Da ricordare sicuramente, le gite che hanno allietato i momenti liberi: la visita del centro di Giro-

na, ma soprattutto il tour del Camp Nou, il mitico stadio del Barça, in cui tutti i bambini (compreso l'allenatore) hanno volato con la fantasia.

Che dire ancora di questa esperienza? Sicuramente rimarrà nel cuore di tutti i partecipanti (calciatori e tifosi), non tanto per l'aspetto prettamente

calcistico, ma per le meravigliose e serene giornate passate insieme all'insegna della spensieratezza, del buonumore e dell'allegria.

I pulcini '97 del Funo ci hanno preso gusto, quindi arriverci al prossimo anno con il commento di un altro splendido torneo internazionale.



In piedi, da sinistra:
Allenatore Viviani Alessandro, Brabetti Olmo, Bratti Manuel, Pancaldi Matteo, Lanotte Enrico, Fiorini Jonathan.
Sotto:
Palazzi Mattia, Fiorini Samuele, Iavarone Luca, Benassi Federico, Superbi Luca

PATTINAGGIO

Destinazione podio

Sono stati presentati nella Sala dei Cento della sede di CARISBO i 17 progetti delle società sportive bolognesi finanziati da CARISBO con un plafond di 50.000 euro, nell'ambito di "Destinazione Podio 2008", l'iniziativa promossa dal CONI di Bologna e patrocinata dalla Provincia.

La polisportiva Funo sezione pattinaggio era stata selezionata lo scorso febbraio per il progetto Podio 2008.

Hanno partecipato alla consegna dei diplomi Giuseppe Feliziani, direttore generale di CARISBO, Marco Strada, Assessore allo Sport della Provincia di Bologna, Renato Rizzoli, presidente del CONI provinciale di Bologna e l'olimpionico Rena-

to Villalta, medaglia d'argento a Mosca 1980.

L'iniziativa è principalmente indirizzata a valorizzare al massimo il settore giovanile (ragazzi/e dagli 8 ai 18 anni) delle Società Sportive - appartenenti alle Federazioni Sportive e alle Discipline Associate del CONI, nonché agli Enti di Promozione Sportiva iscritte al Registro CONI delle Società Sportive - chiamate a mettere in campo gli interventi più efficaci per il miglioramento della qualità tecnica dei giovani atleti e, nell'ipotesi più ottimale, accrescere le possibilità di ottenere risultati di prestigio nelle manifestazioni agonistiche ufficiali, indette cioè dalle federazioni di competenza.

Palafuno gremito per i campionati provinciali Fihp

Si è registrato il tutto esaurito al nuovo Palafuno in occasione dei campionati provinciali FIHP organizzati dalla Polisportiva Funo sezione Pattinaggio in collaborazione con la federazione FIHP provinciale. E' stato il battesimo della struttura in una competizione ufficiale e si sono registrati commenti davvero lusinghieri da parte degli addetti ai lavori nei confronti della struttura che con le sue caratteristiche di am-

piezza della superficie e capienza degli spalti risulta idonea, anche ad ospitare competizioni di livello internazionale. Un plauso ai dirigenti che hanno accolto l'ottantina di atleti partecipanti con grande ospitalità in un ambiente particolarmente pulito e moderno. Ottimi i risultati agonistici ottenuti dalla sezione pattinaggio che ha conquistato 9 titoli provinciali Fihp e 3 titoli regionali Fihp.



VELA

Argelato partecipa al campionato mondiale vela classe j24

Due argelatesi hanno partecipato al campionato mondiale vela classe J24. Davide Bianchi, di Argelato e Marcello Marverti di Funo sono riusciti, insieme a tre amici romagnoli (Antonio Antonelli, Beppe Olmeti, Nunzio Valitutto) a qualificare la loro imbarcazione KISMET ITA 424.

Dopo diversi anni di partecipazione ai campionati invernali e italiani l'esperienza acquisita li ha portati a vincere il campionato invernale dell'adriatico e ad essere classificati nei primi 15 equipaggi nazionali (la flotta nazionale comprende oltre 150 imbarcazioni). La svolta è cominciata nel novembre 2007 a Santa Margherita Ligure dove hanno gareggiato alla fase di qualificazione aiutati dalla guida del campione del mondo Dario Luciani che ha apportato quelle finenze tecniche che solo un campione del mondo conosce.

La qualificazione è avvenuta nella manifestazione di pasquavela all'Argentario dove le condizioni meteorologiche erano per noi avverse (vento a 30 nodi e mare fomato). I campionati si sono svolti nel golfo di Arzachena in Sardegna dal 5 al 13 giugno.

L'indirizzo web della classe J24 e foto della regata di pasquavela:
<http://www.j24.it/>



CALCIO

Polisportiva Funo conquista la prima categoria

Il sogno si è avverato, la Polisportiva Funo centra la storica promozione in prima categoria, dopo ripetuti tentativi andati a vuoto per un soffio.

Vincendo lo spareggio con l'Atletic Cento per 3 a 2 dopo i supplementari, si è aggiudicata la promozione, dopo aver disputato un campionato straordinario, per intensità e continui colpi di scena.

Il direttivo della Società Calcio Polisportiva Funo, ringrazia con tutto il cuore, i dirigenti, allenatori, atleti e tutti i sostenitori, che hanno dato il massimo per ottenere questo magnifico risultato.

A questa festa si associano anche tutti i nostri ragazzi del settore giovanile, con i quali la società calcio Polisportiva Funo si congratula, per gli splendidi risultati conseguiti nella stagione 2007/2008.

Dopo una stagione così ricca di soddisfazioni, la voglia di cominciare a pensare alla prossima con rinnovato entusiasmo, è tanta.

In aggiunta a tutto ciò vogliamo menzionare anche un altro importantissimo risultato raggiunto dopo tantissimi anni di tentativi. Dalla prossima stagione sportiva 2008/2009 le Polisportive di Funo ed Argelato Calcio daranno il via ad una fattiva collaborazione per organizzare assieme il settore giovanile.



La festa dello sport

Un'occasione per fare dello sport un momento di socialità e svago

di Lisa Poltronieri, una Special Girl

Il 16 marzo scorso si è svolta la Festa dello Sport a Castello d'Argile. Hanno partecipato l'Oratorio Parrocchiale, la Polisportiva e l'Associazione Papa Giovanni XXIII (un'associazione che si occupa di persone che hanno disagio di ogni tipo, dalla prostituzione alla droga, all'abbandono). C'erano tante squadre di giovani dai 16 ai 18 anni (di Castello d'Argile, Pieve di Cento e giovani della Papa Giovanni), gli Special Boys di San Giorgio di Piano e le squadre dei papà di Castello d'Argile. Durante tutto il pomeriggio si sono succedute le squadre che man mano venivano convocate dagli organizzatori posizionati al centro dei vari campi da gioco.

Si è giocato a pallavolo (ricordiamo che gli Special Boys si allenano tutti i lunedì dalle 18.00 alle 19.30 nella palestra di Argelato: l'allenamento è aperto a tutti quelli che hanno voglia di giocare), calcio a 7, calcio a 11 e un po' di basket.

C'era una bella atmosfera, tanta gente diversa con cui stare in compagnia, tante famiglie con bambini piccoli, ragazzi e gente del paese raccolta a vivere una giornata all'aria aperta. Si sono incrociate esperienze

e mondi diversi, con l'opportunità di incontro e conoscenza reciproca.

Non era importante la vittoria, ma la socialità e lo svago del momento che prevedeva anche di costituire delle squadre all'ultimo minuto.

"E' stata organizzata bene, - ha detto Caruso Angela, una dei partecipanti - l'adesione è stata massiccia e i giochi sono stati coordinati abbastanza bene. Ho passato una giornata bella anche per averla trascorsa all'aria aperta, infatti, le ore sono passate in fretta".

Si ringrazia la Polisportiva di Castello d'Argile che ha contribuito mettendo a disposizione gli spogliatoi, le divise e i palloni, l'oratorio che ha fatto l'animazione per i bimbi delle elementari con la corsa dei sacchi. Al gruppo misto di cittadini di Castello d'Argile, invece, va il merito per aver contribuito a fare e vendere crescentine, il cui ricavato è andato in beneficenza all'Associazione Papa Giovanni XXIII. Grazie anche alla Coop Reno di San Giorgio di Piano che ha fornito le bibite.

Speriamo di avervi reso l'entusiasmo di una giornata come questa, vi aspettiamo dunque ai nostri prossimi appuntamenti, nei paesi qui intorno (per qualsiasi informazione è possibile contattare gli Special Boys al numero 051/6644775).

rubriche

FEDERCONSUMATORI

Vacanza rovinata ma risarcita

Avv. Paride Miglietta
Consulente Legale Federconsumatori Bologna

Dopo le tanto "anelate" vacanze, invece di ritornare rilassati accade spesso di rientrare più stanchi e più stressati rispetto al momento della partenza e ciò, non solo per le code in autostrada e/o per i treni sovraffollati ma, anche, e soprattutto per i disservizi patiti. Sovente, l'utente, si "imbatte" in una serie di disservizi che non corrispondono ai dati prospettatigli, al momento dell'acquisto del pacchetto con depliant o cataloghi, che riportavano strutture e/o luoghi da sogno. Il "malcapitato" vacanziero si ritrova in strutture alberghiere maltenute, spiagge poco attrezzate e/o di ridottissima estensione, servizi di pensione qualitativamente scarsi, camere non adeguatamente pulite e magari con la presenza di qualche ratto, così com'è capitato ad un nostro assistito.

I disservizi, nei quali il turista si può "imbatte", sono molteplici e comportano un disagio ed una "alterazione" dello stato psico-fisico del turista in un momento in cui invece dovrebbe essere di relax.

In questi casi "l'utente" deve contestare tutti i disservizi riscontrati, con reclamo scritto all'accompagnatore o al rappresentante locale del tour operator comunque, è necessario inviare, entro 10 giorni lavorativi dalla data di rientro dalla vacanza, una raccomandata con ricevuta di ritorno al tour operator ed una all'agenzia di viaggi. Nella lettera vanno descritti accuratamente i problemi riscontrati chiedendo, eventualmente, un risarcimento danni, sia per inadempimento contrattuale, che per i "danni morali" da vacanza rovinata. Entrambi i danni dovranno essere risarciti, così come

emerge dalla disciplina dei "servizi turistici", agli articoli 82 e seguenti del Codice del Consumo (D. Lgs. 06 Settembre 2005), dal tour operator.

In sostanza, quindi, vi è inadempimento, da parte del tour operator, poiché i "disservizi" comportano la mancata o inesatta esecuzione delle obbligazioni assunte con la vendita del pacchetto, così come previsto dall'art. 93 del Codice del Consumo.

Il "malcapitato vacanziero", può chiedere anche i danni morali da vacanza rovinata, poiché è pacifica l'importanza che un periodo di relax assume nella vita di ciascuno. All'inizio della questione sul riconoscimento del danno da vacanza rovinata la giurisprudenza lo riconosceva, ritenendo che il danno non patrimoniale, ex art. 2059 c.c., poteva essere risarcito solo in caso di reato. La sensibilità di dottrina e giurisprudenza non ha tardato a "deplorare" siffatta teoria, soprattutto con riferimento a fattispecie, come quella del danno da vacanza rovinata, che involgono i diritti fondamentali della persona. Le dannose conseguenze, sulla salute della persona, dovute ai disagi patiti per i disservizi "subiti" durante la vacanza, sono state riconosciute, dapprima da alcuni Giudici di Pace ed in seguito dalla Corte di Giustizia Europea e dalla Cassazione.

Per una richiesta di risarcimento dei danni patrimoniali e "moral" è necessario che il turista contesti tutti i disagi ed i disservizi patiti, nei termini indicati e provveda, per predisporre al meglio tale richiesta di risarcimento, a fotografare o a "riprendere" con videocamera, ove possibile, tutti i disservizi e gli inadempimenti riscontrati, nonché raccogliere i dati personali dei compagni di "sventura" che possano testimoniare e conservare gli scontrini e le ricevute delle spese, eventualmente sostenute a seguito di tali disservizi e/o inadempimenti.

FARMACIA

Cellulite? Un rimedio naturale

Dott. Vittorio Vicini,
dott.ssa Valeria Di Francesca
Farmacia comunale di Funo

Il termine cellulite indica una condizione alterata del tessuto sottocutaneo, un tessuto che si trova al di sotto dell'epidermide e che è ricco di cellule adipose (grasso). In queste condizioni l'equilibrio del sistema venoso e del sistema linfatico viene modificato con un conseguente rallentamento del flusso sanguigno, ed un ristagno di liquidi in eccesso, che vanno ad accumularsi all'interno delle cellule adipose, rigonfiandole e conferendo alla pelle la caratteristica struttura a buccia d'arancia.

Le parti solitamente più colpite sono la pancia, le gambe ed i fianchi.

Le cause che danno origine alla cellulite sono molteplici: in primo luogo le donne sono maggiormente predisposte rispetto agli uomini a causa della prevalenza degli ormoni femminili, gli estrogeni, che favoriscono la ritenzione idrica e l'accumulo di grassi per lo più su glutei, fianchi e cosce. Particolare attenzione deve essere posta nell'adolescenza, periodo di passaggio in cui si ha un aumento della produzione di estrogeni e nella gravidanza. Tra le donne quelle di razza bianca sono le più colpite.

Altri fattori importanti sono obesità, una dieta ricca di sodio e di grassi, alterazioni ormonali, terapie farmacologiche con cortisonici, pillola anticoncezionale ed antipertensivi.

Un'altra importante causa è rappresentata da difetti del microcircolo, che possono essere aggravati da una vita sedentaria, da indumenti troppo stretti, dal restare troppo tempo immobili in posizione eretta o dallo stare seduti con le gambe accavallate. Dall'uso di tacchi troppo alti o

troppo bassi, che inibiscono il funzionamento della pompa venosa (tessuto spugnoso riccamente irrorato situato sotto la pianta del piede, che stimola il ritorno venoso del sangue dagli arti inferiori).

Anche il fumo rappresenta un fattore di rischio perché possiede un'azione vasocostrittiva e accelera l'invecchiamento cutaneo.

Diversi sono gli accorgimenti che, nella vita di tutti i giorni, possono aiutare a prevenire la formazione della cellulite: attenzione all'alimentazione con una dieta povera di grassi e di sodio, bere molta acqua, un'attività fisica costante, l'uso di abiti non troppo stretti, scarpe con tacchi non eccessivamente né troppo alti, né troppo bassi ed una postura corretta.

Nel mondo naturale esistono alcuni rimedi che possono aiutare a curare e a prevenire questa fastidiosa patologia con buoni risultati.

I più efficaci sono i rimedi da assumere per via orale, utile a combattere la ritenzione idrica e a migliorare il microcircolo.

Betulla, pilosella, ortosifonia, ortica, gambo d'ananas ed equiseto possiedono spiccate proprietà diuretiche.

Vitis vinifera e amamelide virginiana svolgono un'importante azione vasoprotettrice ed antinfiammatoria.

L'efficacia di questi rimedi può essere potenziata dall'uso concomitante di creme che stimolano il drenaggio dei liquidi e il metabolismo delle cellule adipose a livello locale. Creme a base di **caffeina** e di **fucus vesiculosus** svolgono questo effetto.

Un aiuto arriva anche dall'omeopatia dove l'uso di drenanti orali viene associato ad **amamelide 5 CH**, 5 granuli tre volte al giorno.

Tutti al mare...

Dott. Crescenzo Di Donato - Medico chirurgo
Spec. in Dermatologia - Bologna

Ritorna l'estate, e con essa la voglia di trascorrere qualche giorno al mare per ritrovare l'energia e la forma fisica perduta durante l'anno.

Da circa trenta o quarant'anni le persone hanno scoperto il

DAL MEDICO

sole anche per un altro motivo..... l'abbronzatura!! Nel passato essere abbronzati significava fondamentalmente essere o lavoratori dei campi o comunque esposti al sole per lavori umili.... pescatori, muratori, bracciantiecc.

I ricchi potevano invece permettersi di non lavorare, e quindi avere la pelle bianca come porcellana, insomma essere pallidi e con la carnagione bianca era uno status simbol....

Poi, le cose sono cambiate, l'insediamento nelle città, l'industrializzazione, ed ecco che chi lavora è bianco ceruleo, e chi ha la possibilità, va al sole.....In più, il messaggio

che arriva è Essere abbronzati rende più belli ed ecco, il gioco è fatto..... Tutti a prendere il sole, anche quello artificiale, pur di avere la pelle più scura.

Attenzione però, troppo sole fa male, lo sapevano benissimo le nostre nonne, con la quinta elementare, ed ora le mamme, anche laureate non lo sanno più. Mi riferisco non tanto agli adulti che sono liberi di fare ciò che vogliono, tanto, con alcuni, cercare di far capire che il troppo esporsi al sole è dannoso, è tempo perso. Dicevo, mi riferisco ai bambini, per intenderci fino a 12 anni.

L'esposizione deve essere graduale non più di 20 minuti al primo giorno per aumentare di 10 minuti al giorno per

una decina di giorni. Bisogna evitare di esporsi dalle 12 alle 15 in quanto in questa fascia d'orario giungano radiazioni particolarmente dannose.

Utilizzare, specie nei biondi, creme ad alta protezione da riutilizzare dopo il bagno e comunque ogni 2 ore.

Fare uso delle creme dopo sole per meglio reidratare la pelle. Non bisogna trascurare l'alimentazione molto ricca di frutta fresca, verdura e bere molta acqua per reintegrare le perdite dovute alla sudorazione.

Ricordiamo sempre che ai bambini. Specie fino ai 2 anni, il mare fa bene, sì, ma al mattino.....molto presto, e non dopo le 11..... buona estate, e "sale in zucca".

Chicche argelatesi

Proseguo a modo mio nel raccontare vicende e fatti nostrani (anche perché confortato da qualche raro incoraggiamento).

L'ambulatorio medico di Argelato: si tratta di una struttura che assolve secondo me egregiamente il suo compito: in un ambiente sempre pulito ed ordinato ospita i medici che curano i nostri malanni, un servizio di filtro, centralino telefonico e segreteria davvero efficienti. C'è un ambulatorio infermieristico aperto a tutti, dove una squisita e disponibile infermiera accoglie e soddisfa le richieste più disparate che vanno dalla misurazione della pressione alle medicazioni, dalle flebo alle iniezioni endovene e intramuscolo. Ed inoltre c'è la possibilità di usufruire del servizio di podologia. Grazie a tutti e **un ottimo 9 (nove)**

Villa Burzi ed il suo (ex) parco. Per chi non ne fosse a conoscenza ricordo che si tratta (anzi si trattava) di un complesso, praticamente nel centro di Argelato a fianco della chiesa, composto da una villa ottocentesca con un parco alberato di più di cinquemila metri quadri. Il tutto in evidente stato di abbandono. Alla fine del 2005, in pochissimi giorni lavorando anche di notte con la luce artificiale, fu abbattuta la quasi totalità degli alberi. Abitando al terzo piano proprio davanti al parco ho seguito di persona l'intera "operazione" e ora a distanza di 3 anni abbondanti domando: perché dopo quella evidentissima urgenza tutto ora è fermo? La casa padronale sempre più abbandonata, i pochissimi alberi residui fanno desolatamente tristezza (vedi foto) ed i pochi nuovi impiantati fanno sconcerto a raffronto della folta, (anche se incolta e trascurata) vegetazione precedente. Sarebbe opportuno e forse anche doveroso mettere a conoscenza degli argelatesi cosa sia successo, se c'è speranza di rivedere in quel sito qualcosa di decoroso e gradevole. Era-

no tanti gli argelatesi attaccati a quel parco e a quella villa anche per motivi sentimentali! Giudizio certamente negativo per l'attuale situazione. Speriamo che Villa Burzi non si trasformi in una seconda Villa Beatrice che da oltre venti anni dalla sua costosa acquisizione da parte del nostro comune è ancora lì "nè carne nè pesce" nonostante i costosissimi interventi per le sue parziali ristrutturazioni. **Voto: cinque (ovvero un mezzo regalo)**

Nuovi arredi comunali: ho notato con piacere nuovi mobili, tavoli ecc. quali arredi e corredi negli ambienti comunali e negli spazi per il pubblico; benissimo! Ma perché la medesima cura ed attenzione non viene posta anche per gli arredi (sempre comunali) esterni al palazzo comunale? Ad esempio: cosa hanno fatto di male le sgangherate ed indecorose bacheche per non meritarsi nemmeno un po' di cura? Certo meglio sarebbe una sollecita sostituzione! Anche perché sono poste in bella (anzi in brutta) evidenza proprio davanti al comune. Le nostre bacheche sono pur sempre creature di proprietà comunale!

In questo caso è necessario il "voto disgiunto": **sei per gli arredi interni e quattro per quelli esterni** (anche perché non sono solo le bacheche fra le varie proprietà comunali a sentirsi trascurate!)

Rusco argelatese: vicenda nata e gestita male un po' da tutti. Speriamo che non si deteriori. Le premesse e le prime conseguenze sono oggi sconcertanti e sono sotto gli occhi di tutti. Non potendo dare un voto all'innocente rusco darò invece un **meritatissimo 0 (zero)** a quegli argelatesi (e sono ancora troppi) che, a parte la raccolta porta a porta, non intendono fare (e non fanno) nemmeno quella differenziata.

Proprietari di cani: un caso constatato di persona: area verde attrezzata (per modo di dire) tra il cimitero e via Gnudi; qualche albero piantato da un paio d'anni e tre o quattro panchine. Area grande e ben curata. C'è già una discreta presenza di bimbi e quindi di genitori e nonni (a quando qualche gioco appunto per bimbi?). Ma perché i proprietari dei cani portano i loro animali a fare i propri bisogni nelle immediate vicinanze delle panchine con il rischio che i bambini (ed i grandi) calpestino gli sgraditi escrementi? Con l'aggravante che raramente si notano gli accompagnatori dotati di paletta e quant'altro (come previsto d'altronde dagli attuali regolamenti) per la raccolta di questo materiale prodotto dai loro amici cani. Perché non mettere in tutti i nostri giardini pubblici i cartelli che ricordino ai più "distratti" certe regole e certi divieti? **Giudizio decisamente negativo e voto 2.** Non si adombrino tutti i proprietari di cani! Chiaramente il rimprovero è rivolto a chi è privo di questo minimo buon senso.

Mario Aurigi



Villa Burzi

Porta a porta, storia di tutti i giorni



Non sono un'ultrasettantenne, non vivo in un piccolo appartamento senza ascensore e, grazie a Dio godo di buona salute. Sono una persona di 46 anni, lavoro, sono mamma, moglie e anche figlia. Vivo in un appartamento confortevole che cerco, con fatica vista la vita frenetica di tutti i giorni, di rendere il più confortevole possibile. Ho un piccolo terrazzo dove amo tenere le mie piante e chiacchierare la sera in estate con i miei familiari.

Questa è la mia casa, la mia vita! E non ritengo assolutamente giusto che mi venga imposto di dare in locazione forzata e gratuita (anzi pago per questo) una parte del mio spazio ad altri, nello specifico a GEOVEST che decide cosa mettermi in casa e per quanto tempo devo tenere la merce (e chiamiamola merce). Mi considero una brava cittadina visto che oltre a pagare le tasse comunali (ICI e quant'altro), cerco di rispettare le regole di buon comportamento, rispetto l'ambiente in cui vivo e da anni differenzio i rifiuti di casa (non vi nascondo che ciò sta diventando sempre più difficile considerando che "il mago Silvan" ha fatto sparire i bidoni dell'indifferenziato, della carta e della plastica in tutto l'isolato e oltre nel giro di poche ore) ma sono assolutamente contraria al porta a porta. Lavoro, come tanti 8 ore al giorno e sono costretta a stare fuori casa tutta la giornata e dovrei, sempre pagando, sobbarcarmi di un altro onere che è quello di consegnare il giorno giusto, al posto giusto la spazzatura che produco, facendo attenzione a dove lascio il mio bidoncino e per quanto tempo perché se qualcuno si fa male o se sparisce che succede??? E ancora, se produco troppo, non vorrei che in mia assenza i padroni di casa diventassero tutti quegli animaletti casalinghi che non cercano altro che il cibo per la loro numerosa famiglia e questa estate vorrei continuare a sentire nel mio terrazzo l'odore dei fiori e non quello della spazzatura che sosta lì in attesa del giorno "X" della faticosa raccolta.

E' vero, questa è una storia molto normale con piccoli problemi che sicuramente non disturberanno le notti di nessuno visto che comunque nulla è valso a fare in modo che la nostra amministrazione accogliesse in modo costruttivo le proteste della maggior parte della popolazione di Argelato contraria a questa imposizione.

Ringrazio i nostri compaesani componenti dell'APA che si sono battuti ed hanno ottenuto il massimo che si poteva ottenere di fronte a questa ottusità. Purtroppo, credo che prima o poi sarò costretta a cedere le armi ad accettare in casa mia, nella mia proprietà cose di altri e vi assicuro che è veramente ... gratificante! Per un cittadino di piccolo paese di provincia sentirsi costretto a fare qualcosa che ritiene profondamente in giusto. Spero solo che finita questa faccenda la nostra amministrazione abbia finalmente tempo di pensare alle cose più normali e non urgenti, come per esempio attivare la sala mensa della scuola elementare che mi sembra pronta ma inutilizzata, chiudere quel cantiere che mi sembra assolutamente inanimato, riparare le mattonelle al parco della Pace dove da tempo sosta un cartello di attenzione pericolo e tante altre questioni di paese.

Valeria B.

WWF aderisce al porta a porta di Argelato



I volantini girella

"Ad Argelato anche il WWF aderisce al porta a porta e si affianca al Comitato PPP (Pro Porta Porta) a sostegno del nuovo metodo di raccolta. L'importante associazione ecologista, riconosciuta a livello mondiale per le sue campagne a favore dell'ambiente, compare per la prima volta su un volantino, dall'inconsueta forma di girella verde, dedicato proprio al nuovo sistema di raccolta: accanto al logo PPP risulta ben visibile anche il famoso panda simbolo del WWF, che invita a fare la differenza e a sostenere il porta a porta, l'unico sistema che permette di raggiungere e superare l'obiettivo del 60% di rifiuti differenziati...". Inizia così l'articolo su Bologna 2000. Si è proprio vero il Comitato PPP ha ricevuto per un suo volantino il patrocinio del WWF, accanto al logo PPP c'è il famoso panda del WWF.

E' bello osservare come, dopo solo alcuni mesi di raccolta porta a porta, questo nuovo sistema stia entrando nella vita delle persone. Ultimamente sono molti i cittadini che si presentano il sabato mattina all'ufficio URP del comune, per richiedere i bidoncini e cogliamo quindi l'occasione per ringraziare quelle persone che con pazienza e cortesia ascoltano noi sostenitori del Comitato PPP (Pro Porta Porta) disponibili ad aiutare a risolvere, nel nostro piccolo, le perplessità e le incertezze che ancora sono presenti nell'anima di alcuni.

Approfittiamo poi di questo spazio per cercare di dimostrare come questo nuovo sistema sia assolutamente fattibile ed apprezzato anche dai bambini delle scuole primarie di Argelato. Dobbiamo per questo ringraziare l'Istituto Comprensivo di Argelato che ha aderito ad un progetto, realizzato a cura della Provincia di Bologna, di attività di educazione ambientale denominato "Butta il rusco al posto giusto" molto utile per far avvicinare i bambini e di conseguenza le

famiglie alla corretta gestione del rifiuto, portandoli ad avere una conoscenza dei materiali diversi da separare e del calendario settimanale della raccolta. Sarà proprio il calendario il vero protagonista. Una volta conclusa l'attività, infatti, verrà creato un calendario settimanale con le foto degli alunni che saranno l'espressione di un gioco e di un lavoro di gruppo durante il quale i ragazzi saranno chiamati ad "interpretare" i diversi rifiuti con la mimica del corpo e della faccia, singolarmente o insieme, creando con i corpi un'unica figura, il tutto ovviamente sotto la guida ed i consigli degli animatori. Parallelamente a questo progetto ne è partito un altro riguardante la raccolta differenziata dei tappi delle bottiglie di plastica, il cui ricavato andrà a sostegno del progetto di solidarietà "Un bicchiere di latte per la vita" lanciato dal CEFA a favore degli alunni delle scuole di Njome in Tanzania che, grazie a questo progetto, potranno quotidianamente disporre di latte nelle loro mense. I ragazzi dell'Istituto Comprensivo di Argelato si sfideranno, a suon di calendari e di tappi, con gli allievi delle scuole di Monte San Pietro, Crespellano, Sasso Marconi, Monteveglio. I tappi verranno raccolti in appositi contenitori trasparenti graduati posti davanti alle scuole e quindi alla raccolta tappi possiamo partecipare anche noi cittadini. Proviamo a far vincere i nostri ragazzi, tiriamo fuori l'orgoglio, siamo l'unico comune Geovest contro 4 comuni Hera!!!

Chiediamo infine alle persone titubanti, dubbiose e restie di andare il sabato mattina all'URP, non solo per richiedere i bidoncini, ma anche per una semplice chiacchierata per cercare insieme di risolvere dubbi e timori e per conoscere e rendere sempre migliore questo nuovo metodo di raccolta dei rifiuti.

Comitato PPP

Riguardo il piano di azione per le pari opportunità

In seguito alla pubblicazione sull'ultimo numero di "Foglio Aperto" del Piano d'Azione per le pari opportunità ritengo opportuno denunciare una serie di accadimenti spiacevoli che negli ultimi mesi hanno avuto luogo ad Argelato. Tra il settembre 2006 e il settembre 2007 ho svolto il servizio civile nazionale volontario dell'ARCI nell'ambito del progetto "Il piacere della cultura" presso le biblioteche di Argelato e Funo e presso il centro culturale di Funo. Essendo originaria di uno stato caratterizzato dal delicato passaggio dalla dittatura alla democrazia all'epoca del mio arrivo in Italia, ci tenevo particolarmente a fare questo progetto; in altre parole, poiché mi è stata concessa la cittadinanza italiana senza chiedermi nulla, mi sentivo profondamente in dovere di fare qualcosa per l'Italia e per la sua gente. Sono molto soddisfatta dell'esperienza che ho fatto e credo di avere svolto bene il servizio: ho seguito i corsi di formazione e mi sono impegnata in tutto quello che mi veniva affidato, facendo spesso attività che andavano oltre le mie mansioni. Infatti, avendo una formazione specifica in queste materie, ho condotto, nell'ambito della giornata della memoria, degli incontri per le classi

sull'olocausto presso la biblioteca di Argelato. Nell'ambito dell'attività di volontariato in Amnesty International, degli incontri per le classi sui diritti umani presso le scuole medie di Argelato; e, a partire dalla primavera del 2007 ho realizzato, sia per quanto riguarda la ricerca di dati che la stesura del documento, il piano d'azione triennale per la parità. Terminato il servizio, chiesi alla Cooperativa "Voli" (l'ente che ha l'appalto per la gestione delle biblioteche e del centro culturale del comune di Argelato) e al comune di Argelato, di poter avere un documento che attestasse la mia collaborazione, il quale mi sarebbe stato utile nella ricerca di un lavoro, ma, sia la dipendente della cooperativa che la dipendente comunale, mi risposero che non erano tenuti a darmi nulla. Niente da obiettare ma, stando ai fatti, mi sarei aspettata una maggiore disponibilità da parte di entrambe le strutture. Per quanto concerne il piano d'azione per la parità, la questione è più lunga e complessa. Siccome sapevo che sarebbe stato presentato alla cittadinanza nella primavera del 2008, chiesi all'assessore competente di poter essere presente all'incontro in modo da fare un piccolo discorso, ma non so per quale ragione non sono stata avvisata della presentazione del documento. Infine, nell'ultimo numero di "Foglio Aperto" a pag. 11 è stato illustrato il piano d'azione per la parità, ma, neppure in questa occasione, si è ritenuto opportuno spendere nemmeno una parola a proposito del mio impegno. Quando ho preteso chiarimenti relativi a questo fatto, mi è stato risposto che ormai le cose stavano così, ma, se nel prossimo numero di "Foglio Aperto" avessi scritto un articolo sulle pari opportunità, si sarebbe fatto menzione di me! A che titolo mi si chiede ciò? Credo di avere lavorato abbastanza come volontaria e rammento che il mio progetto è terminato nel settembre 2007. In conclusione, ho preferito scrivere questa lettera e, visti i fatti, colgo l'occasione per fare i più "vivi complimenti" sia alla cooperativa "Voli" che al comune di Argelato.

Sylwia Gortat

L'assessore risponde

Mi spiace molto per il tono della lettera della sig.ra Gortat che conosco ormai da un po' di tempo e con la quale si era instaurato un ottimo rapporto personale. Prima di tutto per quanto riguarda la vicenda del volontariato civile, Voli, Società Cooperativa di Bologna, non aveva alcuna competenza nel rilascio di tale documento, in quanto gestisce in appalto il servizio bibliotecario comunale, la competenza è degli uffici comunali che hanno già provveduto a rilasciare il documento richiesto. Per quanto riguarda il piano di azioni positive per le pari opportunità, ho già avuto modo, in diverse occasioni, di ringraziare la Sig.ra Gortat per il lavoro fatto, che dimostra grande competenza ed interesse per l'argomento, ed ancora una volta la ringrazio per aver collaborato con gli uffici comunali. Purtroppo per un disguido non sono stati inseriti gli opportuni ringraziamenti al momento della pubblicazione su Foglio Aperto e di questo mi scuso. Proprio per darle un'ulteriore occasione per mettere in risalto le sue capacità e per ringraziarla, di nuovo, avevo proposto alla sig.ra Gortat di scrivere un articolo per Foglio Aperto, ma evidentemente la mia proposta è stata male interpretata. Faccio i miei auguri alla sig.ra Gortat per un futuro sereno e ricco di soddisfazioni.

Maria Grazia Polastri,
assessore Sanità, Immigrazione,
Pari Opportunità



uno spazio per esercizi

foglioaperto

classe: **1982** copie: **6.000**

distribuzione:

tutto il territorio del Comune di Argelato comprese le aziende

Puoi acquistare su Foglio Aperto uno spazio per la visibilità della tua attività
Contatta il numero
051.4187766

